


**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2023**







BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



*Ogni grande viaggio comincia con un primo passo.
Un grazie speciale a Gino Ticchi e ai fondatori di Eco Demolizioni
per il coraggio e la lungimiranza con cui lo hanno compiuto.*

SOMMARIO

Messaggio di apertura	5		
1. Fatti e numeri chiave	7		
2. Eco Demolizioni: in movimento, per recuperare il futuro	11		
2.1. Solide radici, orizzonti sempre nuovi	13		
2.2. I valori di ieri ispirano il nostro domani	14		
2.3. Le tappe chiave della nostra storia	14		
2.4. A tutto campo nel mondo infrastrutturale	16		
2.5. Impianti e cave	17		
2.6. La nostra competenza sul campo	22		
2.7. Risultati economico-finanziari	23		
3. Analisi di materialità	25		
4. Scenario	29		
4.1. La sfida del cambiamento climatico	30		
4.2. La gestione dei rifiuti in ottica circolare	30		
4.3. Agenda 2030	33		
5. Obiettivi di beneficio comune al 2030	35		
		6. Orientati al miglioramento continuo	39
		6.1. Struttura organizzativa	41
		6.2. La trasformazione in Società Benefit	43
		6.3. Il Sistema di Gestione Integrato	44
		6.4. Evoluzione digitale dei processi aziendali	45
		6.5. Orientamento al cliente	46
		6.6. La catena di fornitura	46
		7. Costruire, demolire, recuperare: tutto nel rispetto dell'ambiente	49
		7.1. Economia circolare	51
		7.2. Consumi energetici ed emissioni in atmosfera	56
		8. La nostra squadra	61
		8.1. Numeri chiave	63
		8.2. Salute e sicurezza, al primo posto	63
		8.3. Formazione e sviluppo competenze	64
		8.4. Vicini al territorio	66
		9. Nota metodologica	68
		10. Indice dei contenuti ESRS	70



Gentilissimi tutti,

la pubblicazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità è per me motivo di orgoglio ma, ancor più, è motivo di grande gioia. Un po' come quando nasce un figlio, questa iniziativa mi restituisce un fortissimo sentimento di appartenenza nei confronti di ciò che abbiamo costruito con la Eco Demolizioni e, al tempo stesso, sprigiona anche un'incredibile sensazione di futuro, di entusiasmo: la voglia di andare avanti sulla strada della trasparenza, dell'integrità e della responsabilità, sia ambientale che sociale, che come azienda abbiamo intrapreso.

Questo Bilancio di Sostenibilità, unitamente a tutto il percorso importante fatto per raggiungere traguardi di certificazioni, di trasformazione in società benefit e di crescita professionale, rappresenta un passaggio cruciale per noi: cristallizza il momento esatto in cui abbiamo compreso che 'fare bene' non basta più, occorre anche 'far sapere' ciò che si fa e come lo si fa.

Non certo per esibire, quanto piuttosto per condividere con la collettività, con gli stakeholders e con tutti i nostri portatori di interesse, quelle che consideriamo buone prassi. In un momento storico in cui l'impegno verso il "bene comune" sta sempre più diventando un fattore imprescindibile per qualsiasi impresa o business, una scelta di rendicontazione volontaria come questa è non solo importante, ma in qualche modo anche doverosa. Per dimostrare che tutto è possibile: affrontare con ambizione un contesto sfidante senza perdere di vista la sostenibilità, gestire servizi decisamente 'muscolari' operando con una gentilezza di fondo che è la nostra cifra distintiva in qualunque contesto, guardare la demolizione sempre e solo come il primo passo di un nuovo progetto di costruzione. E, infine, partire da ciò che la nostra storia familiare ed aziendale ci hanno insegnato, per andare ogni giorno a 'recuperare il futuro', come recita il nostro nuovo claim.

Il nostro futuro e quello di tutti. Non mi dilungherò oltre, affido alle prossime pagine il compito di raccontare chi siamo, cosa facciamo e i traguardi ottenuti in questi anni.

L'auspicio è che tra le righe delle tante informazioni e dati che leggerete, possiate anche intravedere in filigrana il grande amore per ciò che facciamo, il vero, potentissimo motore del nostro lavoro.

Alberto Ticchi
Presidente CdA Eco Demolizioni







1

FATTI E NUMERI CHIAVE

Costantemente in movimento per soddisfare le esigenze di una nuova transizione ecologica e digitale, grazie alle scelte di sostenibilità su cui abbiamo modellato i nostri servizi, siamo oggi un riconosciuto player di riferimento dell'economia circolare.

ANNI DI STORIA **+20**

COMMESSE REALIZZATE
SOLO NEL 2023 **>150**

SIAMO SOCIETÀ **BENEFIT**

IMPRESA CERTIFICATA **ISO 9001** DAL 2007, ORA SIAMO
CERTIFICATI ANCHE **ISO 14001, 45001 E 39001**

ISO

I **FORNITORI LOCALI DEI BENI E
SERVIZI** UTILIZZATI IN CANTIERE **73%**

IL **PARCO MACCHINE** COMPLESSIVO È COSTITUITO
DA **271 MEZZI**, DI CUI 46 ACQUISITI NEL 2023

MILIONI DI EURO: I **RICAVI** AL 31/12/2023, IN **AUMENTO
DEL 29,5%** RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

33,45

90% DEI RIFIUTI DA DEMOLIZIONI E SCAVI CHE ENTRANO
IN IMPIANTO RECUPERATI NEL 2023

98.715m³ DI TERRE E ROCCE DA SCAVO GESTITI
COME SOTTOPRODOTTO

1.100 GLI ALBERI PIANTUMATI NELLA CAVA MARCUCCI
DI SPOLETO E NELL'IMPIANTO DI JESI

L'ESORDIO A **ECOMONDO**, MANIFESTAZIONE RIMINESE
DI RIFERIMENTO NEL SETTORE DELL'**ECONOMIA CIRCOLARE**
CON IL PROGETTO "DALLE CAVE AL MIELE"

40% DEI RIFIUTI FERROSI ATTRAVERSO IL TRASPORTO
INTERMODALE, CON UN **RISPARMIO DEL 64% DI CO2**

>9.700 ORE DI **FORMAZIONE**,
PARI A 75 ORE PRO-CAPITE

172 I DIPENDENTI TOTALI





2

ECO DEMOLIZIONI: in movimento, per recuperare il futuro

Siamo un'azienda familiare giunta alla terza generazione. I valori che hanno ispirato le scelte dei fondatori sono gli stessi in cui ci riconosciamo anche oggi e che ogni giorno guidano il lavoro dei nostri dipendenti e collaboratori, consapevoli che il domani si costruisce solo grazie alla forza che viene dalla tradizione.



2.1. SOLIDE RADICI, ORIZZONTI SEMPRE NUOVI

Nata a Rimini nel 2001, Eco Demolizioni S.r.l. è oggi un'impresa leader in Italia nel mondo infrastrutturale, che negli anni si è distinta per aver progressivamente integrato diversi segmenti del settore: dalle grandi demolizioni al ripascimento delle coste, dal movimento terra alla gestione delle cave passando per opere stradali, bonifiche e servizi ambientali.

Consolidata nel corso degli anni, tale integrazione è avvenuta tramite l'impiego di tecnologie all'avanguardia che garantiscono la tutela dell'ambiente.

La società poggia le proprie radici nella TGS S.r.l., fondata nel 1980 da 4 soci: Ticchi, Sarti, Salvatori e Galli. Inizialmente attiva nel settore delle demolizioni e del trasporto di materiale da frantoio nel contesto del boom edilizio, grazie alla visione imprenditoriale dei fondatori, l'azienda inizia già nei suoi primi anni di vita a diversificare le proprie attività, impegnandosi nel ripascimento delle spiagge dei comuni limitrofi, nella pulizia stradale e intervenendo a sostegno della comunità in caso di eventi catastrofici.

La crescita aziendale e l'aumento della complessità di commesse e cantieri hanno determinato l'ampliamento del parco mezzi e un significativo incremento nel numero di dipendenti.

Distinguendosi per la sua capacità innovativa, nel 1997 la TGS è la prima azienda in Emilia-Romagna a utilizzare un impianto di frantumazione mobile, direttamente impiegato in cantiere.

Nel 2001 nasce Eco Demolizioni, realtà forte della sua tradizione familiare ma fin da subito proiettata verso un'ambizione di crescita di lungo periodo.

Grazie ai soci fondatori, in breve tempo l'azienda ha consolidato la sua attività di demolizioni, movimento terra e scavi, integrando un numero sempre maggiore di attività sinergiche.

Eco Demolizioni realizza le sue attività prevalentemente sul territorio nazionale ed è attiva sia nel settore pubblico che in quello privato. Interlocutori primari che affidano all'azienda l'esecuzione dei propri progetti che includono Enti Pubblici, aziende partecipate, Regioni, Province, Comuni, Enti Fiera, Consorzi di bonifica, committenti privati italiani ed esteri.

Con sede operativa a Rimini, dove si trova anche uno degli impianti di recupero rifiuti, la presenza di Eco Demolizioni si espande nel territorio nazionale attraverso cave, impianti, depositi, unità a supporto logistico e sedi operative situate tra Cervia (Ravenna), Urbania (Pesaro Urbino), Senigallia e Jesi (Ancona) e Santarcangelo.

2.2. I VALORI DI IERI ISPIRANO IL NOSTRO DOMANI

La nostra missione

Eco Demolizioni realizza le sue attività valorizzando la professionalità dei propri operatori e perseguendo la soddisfazione del Cliente, ponendosi come obiettivo quello di divenire punto di riferimento nel proprio settore.

I principi che ispirano i nostri comportamenti

- **Centralità delle persone:** valorizzare le proprie persone per comprenderne i bisogni, stimolandone coinvolgimento e partecipazione attiva nell'ambito dell'intera organizzazione.
- **Orientamento al cliente:** comprendere le esigenze presenti e future del cliente al fine di superarne le aspettative e garantirne la soddisfazione.
- **Miglioramento continuo:** monitorare costantemente il contesto interno ed esterno in cui opera l'organizzazione per migliorare i correnti livelli di prestazione e attenzione.
- **Approccio per processi:** gestire le attività tramite processi interconnessi che consentano di evitare duplicazioni nel lavoro e di prendere decisioni basate sull'analisi e valutazione dei dati.

2.3. LE TAPPE DELLA NOSTRA STORIA

1980

Nasce la TGS S.r.l. - Fondata da Gino Ticchi, Silvano Sarti, Serafino Salvatori e Mario Galli. Dapprima attiva nel mondo delle demolizioni e trasporto rifiuti, l'azienda comincia ben presto a diversificare le proprie attività di business, vedendo un importante ampliamento del parco mezzi - funzionale a realizzare commesse sempre più complesse.

1998

Il primo frantoio mobile - Con l'entrata in vigore del Decreto Ronchi sulla gestione dei rifiuti in Italia, la visione imprenditoriale e la propensione all'innovazione consentono alla TGS di diventare la prima realtà aziendale dell'Emilia-Romagna ad acquistare un frantoio mobile per recuperare i rifiuti da demolizione direttamente in cantiere.

2001

Fondazione della Eco Demolizioni S.r.l. - La nascita segna il passaggio generazionale ai nuovi soci. Tradizione e visione imprenditoriale orientano l'attività del business che assisterà ad una rapida crescita, con l'ampliamento del parco mezzi e l'integrazione di attività sinergiche al settore infrastrutturale come il ripascimento degli arenili.

2007

Impresa certificata 9001 - Eco Demolizioni ottiene la sua prima certificazione ISO 9001 relativa al Sistema di gestione per la Qualità per la sede legale in San Martino di Riparotta a Rimini e la sede operativa in via del Carpino 4 presso Santarcangelo Di Romagna. Dal 2007 a oggi la certificazione è sempre stata rinnovata con successo.

2015

Il primo impianto di recupero rifiuti - Con l'obiettivo di contribuire alla transizione verso un'economia circolare, l'azienda ottiene la concessione dell'impianto di gestione dei rifiuti di Coriano, finalizzato al recupero dei materiali inerti e dei rifiuti derivati da scavi e demolizioni.

2020

Il protocollo per la conservazione del fratino - Eco Demolizioni ha sottoscritto, insieme ad associazioni ed enti pubblici locali, un Protocollo per la conservazione del fratino durante le attività di pulizia arenile, al fine di prevenire eventuali danni alla nidificazione di questa specie protetta.

2021

Impresa certificata 14001 - L'impresa ha ottenuto la certificazione di conformità ISO 14001 per il Sistema di gestione ambientale, rilasciata la prima volta il 26 aprile 2021 per gli impianti di Coriano in via Raibano e di Santarcangelo in via Bianchi.

2022


Cava di Urbania - Eco Demolizioni ha preso in affitto la Cava di Urbania, espandendo così le proprie attività di business.

Acquisizione della Cava Marcucci - L'azienda ha acquisito la Marcucci S.r.l., gestendo così in prima persona le attività di estrazione.

2023

Il Sistema di Gestione Integrato - Eco Demolizioni ha ottenuto le Certificazioni UNI ISO 45001 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), 39001 (Sistemi di gestione per la sicurezza stradale) e 14001 (Sistemi di gestione ambientale) per tutte le sedi aziendali.

Riorganizzazione dell'assetto organizzativo e Società Benefit - Dopo anni di forte crescita, l'impresa ha avviato un percorso di riorganizzazione dell'assetto organizzativo e una decentralizzazione delle responsabilità. Parte integrante di questo percorso è la nomina del Consiglio di Amministrazione e la trasformazione in Società Benefit.



Con la nostra attività partecipiamo alla realizzazione di manufatti, infrastrutture, opere di urbanizzazione - ispirandoci al concetto di "rigenerazione" diamo nuova vita alla terra e ai materiali di cantiere che vengono recuperati, rigenerati e destinati ad altri cantieri e ad altri usi. Una circolarità nata sul campo, di cui siamo fieri.

2.4. A TUTTO CAMPO NEL MONDO INFRASTRUTTURALE

Demolizioni civili e industriali

Questa attività coinvolge la demolizione di complessi strutturali di grandi dimensioni, come edifici industriali o complessi urbani. L'operazione è condotta attraverso l'utilizzo di metodologie avanzate e attrezzature altamente specializzate, al fine di garantire un processo sicuro ed efficiente.

Scavi e movimento terra

L'attività di scavo prevede il processo di movimento terra - un'operazione che comporta la movimentazione, rinterro, compattazione e livellamento del suolo - che mira a modellare il terreno in conformità con le esigenze specifiche del progetto in corso, garantendo una base solida per le successive fasi di costruzione.

Riciclo di materiali di recupero

Grazie agli impianti di recupero rifiuti di Coriano, Santarcangelo di Romagna e Jesi, l'azienda gestisce e recupera in ottica circolare i rifiuti generati durante le attività di demolizione, scavo e movimento terra trasformandoli in materiali aggregati riciclati.

Pulizia degli arenili, opere di manutenzione fluviali e regimazione idraulica

Da oltre 20 anni Eco Demolizioni è il punto di riferimento per le attività di ripascimento e pulizia degli arenili, tramite accordi con amministrazioni locali. Altre attività includono la sistemazione idraulica di fiumi nonché la realizzazione di casse di espansione per ridurre la portata durante le piene di un corso d'acqua.

Grandi opere infrastrutturali

Insieme ai maggiori gruppi di costruzione italiani, l'azienda realizza progetti infrastrutturali che spaziano da aeroporti ad autostrade.

Opere di urbanizzazione e produzione di conglomerati bituminosi e cementizi

Include la realizzazione di infrastrutture urbane, come strade, marciapiedi, aree verdi e impianti di illuminazione pubblica.

Bonifiche di siti industriali

Eco Demolizioni esegue bonifiche ambientali di siti contaminati, concentrandosi sulla rimozione o neutralizzazione di contaminanti, al fine di restituire alla collettività aree e territori riqualificati, con la messa in sicurezza o smantellamento definitivo di siti industriali.

Gestione di cave e produzione di materiali inerti

Attraverso le cave di Spoleto, Urbania e Toscana, l'azienda estrae materiali inerti quali sabbia, ghiaia o pietra, che sono reimpiegate nella costruzione.

Fondazioni speciali

Eco Demolizioni esegue opere di consolidamento e stabilizzazione dei terreni attraverso l'iniezione nel terreno di una miscela cementizia, micropali ed ancoraggi.

Infrastrutture tecnologiche

Eco Demolizioni è attiva nella progettazione e realizzazione di reti di comunicazione, impianti e sistemi di automazione, per supportare lo sviluppo tecnologico e digitale in un'area specifica.

2.5. IMPIANTI E CAVE

Gli impianti di recupero rifiuti

Grazie a impianti di recupero fissi e mobili, Eco Demolizioni è in grado di gestire, in ottica circolare, i rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione. Dalla raccolta, trasporto, trattamento, alla produzione di materiale riciclato aggregato, gli impianti di recupero rifiuti si occupano di gestire molteplici aspetti del ciclo di vita del rifiuto.

A testimonianza del suo impegno verso la circolarità, Eco Demolizioni ha preso in gestione il suo primo impianto già a partire dal 1998. In tal senso l'approvazione del Decreto Ronchi - D.Lgs. 22/97 (successivamente inserito nel Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/2006) è stata essenziale, in quanto ha permesso di regolamentare lo smaltimento dei rifiuti, facilitando il recupero di materiali che in precedenza erano destinati alla discarica. Questo ha rappresentato per Eco Demolizioni un'opportunità strategica per valorizzare i rifiuti derivanti da attività proprie e di terzi, attraverso la produzione di materiali aggregati riciclati presso i propri impianti fin dal 1998.

I tre impianti di recupero rifiuti attualmente gestiti da Eco Demolizioni sono:

- **Impianto di Coriano** (Rimini) a partire dal 2018;
- **Impianto di Santarcangelo di Romagna** (Rimini) a partire dal 2019;
- **Impianto di Jesi** (Ancona) a partire dal 2021.

Autorizzati al recupero di rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione, tali impianti impiegano i processi di frantumazione, vagliatura e produzione di aggregati riciclati certificati. Gli impianti di Coriano e Santarcangelo sono inoltre autorizzati alla raccolta, trasporto, accatastamento e vagliatura di rifiuti provenienti dall'attività di pulizia degli arenili.

L'azienda ha la disponibilità di 10 impianti mobili come vagli, frantumatori e blender per il recupero di rifiuti non pericolosi e la creazione di aggregati end-of-waste, misti cementati, conglomerati bituminosi e riduzione volumetrica dei materiali. Tali impianti multifunzionali consentono a Eco Demolizioni di recuperare i materiali derivanti dalle demolizioni direttamente in cantiere, producendo aggregati che potranno essere poi utilizzati nello stesso sito durante i processi di costruzione. Si eliminano i trasporti dei rifiuti dal cantiere all'impianto fisso, riducendo così l'impatto ambientale complessivo dell'operazione di recupero ed evitando lo sfruttamento di materiale naturale.

I materiali gestiti all'interno degli impianti di recupero includono **terre e rocce da scavo** che derivano da attività di escavazione, **rifiuti inerti** provenienti da demolizioni e **sabbie** prodotte dall'attività di pulizia degli arenili. Annualmente, ogni impianto è autorizzato a gestire una quantità di rifiuti in entrata, di cui viene recuperata la quasi totalità del peso, come indicato in tabella.

	Quantitativo annuo di rifiuti conferibile (tons)
Impianto di Coriano	82.400
Impianto di Santarcangelo	99.785
Impianto di Jesi	30.000

La gestione di questi impianti consente a Eco Demolizioni di produrre aggregati riciclati, a partire dalle terre e rocce da scavo e dai rifiuti di demolizione.

Cave e produzione di materiali inerti

Eco Demolizioni ha la disponibilità¹ di tre cave situate tra Lazio, Marche e Umbria, rispettivamente nei siti di **Tuscania (Viterbo)**, **Urbania (Pesaro Urbino)** e **Spoletto (Perugia)**. Per cava si intende una zona di escavazione e prelievo di materiali da costruzione, quali rocce e minerali. Al momento le due cave di proprietà di **Novafeltria (Rimini)** e **Sogliano (Forlì-Cesena)** non sono ancora attive.

A livello normativo, la competenza è demandata alle Regioni, dotate del proprio **Piano Regionale delle Attività Estrattive**. Questi piani identificano i criteri per condurre le attività e definiscono gli interventi di ripristino ambientale del territorio da eseguire una volta esaurita la capacità estrattiva della cava. I volumi di estrazione sono predeterminati e regolati dalla normativa e, al loro raggiungimento, le cave sono soggette a una riqualificazione ambientale. Queste includono, ad esempio, la rinaturalizzazione della zona attraverso la messa a dimora di specie arboree e arbustive, o attraverso l'attività di tombamento, colmando i vuoti di scavo con materiali solidi.

L'attività estrattiva delle cave da parte di Eco Demolizioni è finalizzata all'ottenimento di terre e materiali naturali quali ghiaia, formazione pomicea e formazione tufacea e scaglia rossa che **vengono impiegati in maniera circolare all'interno dei propri cantieri oppure nella realizzazione di sottofondi stradali o nella produzione di calcestruzzo leggero** per elementi prefabbricati.

¹ Di proprietà della Eco Demolizioni sono la cava di Spoletto, Novafeltria e Sogliano. Le cave di Tuscania e Urbania sono gestite in affitto da un titolare terzo autorizzato a condurre le attività di estrazione.

CAVA MARCUCCI

Spoletto, Perugia (Umbria)

- **Tipologia:** Cava a fossa
- **Anno di presa in gestione:** 2021
- **Autorizzazione:** fornita dal Comune di Spoletto con D.D. n. 1285 nel 2018 e scadrà nel 2028 (prorogabile)
- **Estensione dell'area autorizzata:** un'area di oltre 63.000 m², con un volume di ghiaia residuo autorizzato (da estrarre) pari a 124.190 m³
- **Vuoto estrattivo da colmare con end of waste:** 171.720 m³
- **Modalità di gestione:** estrazione di materiali sciolti costituiti da ghiaie calcaree sabbiose, talvolta anche parzialmente cementate da legame calcareo
- **Impianto di recupero rifiuti:** a novembre 2023 è diventato operativo un impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, finalizzata al riempimento del vuoto estrattivo



CAVA DI URBANIA, Pesaro Urbino (Marche)

- **Tipologia:** Cava a parete
- **Anno di presa in affitto:** 2021
- **Estensione dell'area autorizzata:** oltre 55.000m²
- **Modalità di gestione:** estrazione di materiali inerti e da costruzione, in particolare di scaglia rossa, una roccia sedimentaria marina utilizzata nell'edilizia
- **Impianto di recupero rifiuti:** la cava dotata di un impianto per la produzione di aggregati naturali mediante processi di frantumazione e vagliatura

CAVA DI TUSCANIA, Viterbo (Lazio)

- **Tipologia:** Cava a fossa
- **Anno di inizio della collaborazione:** 2021
- **Autorizzazione:** fornita dalla Giunta della Regione Lazio n.148 del 18/04/2011, con scadenza nel 2026
- **Estensione dell'area autorizzata:** oltre 83.000m²
- **Modalità di gestione:** contiene quasi 1 milione m³ di materiale residuo da estrarre, distribuiti quasi equamente tra formazioni pomicee e tufacee, utili come sottofondo per la costruzione di rilevati stradali e per il riempimento della cava stessa una volta completato il processo di estrazione

2.6. LA NOSTRA COMPETENZA SUL CAMPO: I CANTIERI CHIAVE

<p>2005-2006 Palacongressi di Rimini</p>	<p>Il Palacongressi di Rimini rappresenta la più grande opera congressuale costruita ex novo in Italia, riconosciuta tra le più imponenti d'Europa. Inaugurato nel 2011, sorge su una superficie di 38.000 m² con spazi interni ed esterni progettati secondo rigorosi standard di accessibilità, sostenibilità e design. Eco Demolizioni è stata responsabile per le attività di scavo, funzionali alla preparazione del suolo per la realizzazione delle fondamenta e le opere di urbanizzazione, nell'area interessata dall'opera di costruzione. Inoltre, sono state predisposte le attività di rifacimento urbanistico dalla riqualificazione dei sottoservizi fino all'asfaltatura finale, compresa la realizzazione di una grande area verde adiacente al Palacongressi.</p>
<p>2014-2018 Teatro Galli di Rimini</p>	<p>Costruito nel 1857, il Teatro Galli di Rimini subì gravi danni durante i bombardamenti della Seconda guerra mondiale che danneggiarono gravemente l'edificio, lasciando intatta solo la facciata e parte del foyer. Dopo vari tentativi di ricostruzione e cambi di destinazione d'uso nel corso degli anni, i veri lavori di restauro ebbero inizio nel 2014. Eco Demolizioni ha gestito tutte le operazioni di demolizione controllata, scavo, urbanizzazione, collaborando alla ricostruzione e giocando un ruolo fondamentale nel restituire il Teatro alla città in tutto il suo splendore storico.</p>
<p>2015-2017 Intervento di adattamento al cambiamento climatico in Piazzale Kennedy di Rimini</p>	<p>Eco Demolizioni ha svolto un ruolo da protagonista nella realizzazione di uno dei più grandi interventi di salvaguardia della balneazione nazionale, grazie all'attività di scavo per la costruzione di due vasche di accumulo interrate in corrispondenza del Canale Ausa in piazzale Kennedy a Rimini, per un volume complessivo di 39.000 m³. Segnalata dalle Nazioni Unite come una delle opere principali in campo di salvaguardia degli ambienti marini, le vasche sono funzionali alla raccolta delle acque piovane e di piena, prevenendo così fenomeni di allagamento e tutelando la balneazione di Rimini. In occasione dell'alluvione in Emilia-Romagna del maggio 2023, quest'opera ha permesso di versare in mare 18 m³ d'acqua al secondo, riducendo così i danni subiti dalla città di Rimini. Eco Demolizioni ha preso parte all'esecuzione di una serie di attività propedeutiche alla realizzazione che hanno incluso l'eliminazione di manufatti interrati preesistenti, al fine di consentire una più agevole realizzazione delle fondazioni speciali, e la messa in opera delle fondazioni speciali, consistenti in diaframmi e pali di notevoli dimensioni.</p>
<p>2021- in corso Infrastrutture per il Tecnopolo di Bologna</p>	<p>Il Tecnopolo di Bologna fa parte della rete dei 10 Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, componente fondamentale nell'ecosistema regionale dell'innovazione. La struttura dispone di oltre 6.000m² di infrastrutture di ricerca, laboratori e strumentazione di ultima generazione. Eco Demolizioni ha realizzato la demolizione delle strutture pre-esistenti, e di tutti gli scavi per oltre 100km di sottoservizi per impianti idrici, elettrici, meccanici e rete dati, acquisendo competenze di sistemi BIM (Building Information Modeling - il sistema informativo digitale della costruzione) al fine di minimizzare il rischio di interferenze e ottimizzare l'esecuzione dei lavori.</p>
<p>2022 Messa in sicurezza del padiglione ex-Tubimar Ancona</p>	<p>Eco Demolizioni ha svolto le attività di messa in sicurezza del padiglione sud-ovest, collocato nella zona portuale di Ancona, del complesso immobiliare ex-Tubimar Ancona S.p.A., società attiva nella produzione di tubi saldati. L'attività ha previsto una demolizione del sito coinvolto da un incendio, con un approccio che combina demolizione meccanica e lavori manuali di precisione, in particolare per le travi più fragili del capannone.</p>
<p>2022 Ripristino dei ponti a Pennabili, Rimini</p>	<p>Eco Demolizioni ha messo in sicurezza tre ponti della Strada Provinciale n.84 bis "Valpiano-Miratoio", collegamenti chiave da e verso il piccolo Comune di Pennabili nell'Appennino riminese. Questi interventi, previsti dalla Provincia di Rimini, hanno permesso il ripristino delle infrastrutture, precedentemente interessate a limitazioni al traffico veicolare.</p>
<p>2022- in corso Piano triennale opere pubbliche del Comune di Ancona</p>	<p>Nel quadro del Piano Triennale delle opere pubbliche, ambizioso progetto avviato nel 2022 dall'amministrazione comunale di Ancona, Eco Demolizioni ha condotto una serie di interventi di urbanizzazione in varie aree della città, tra cui la ripristino e il miglioramento di marciapiedi, strade, parcheggi e altre infrastrutture pubbliche.</p>

2023 - in corso Ex-Bunge di Ancona	La demolizione meccanica dell'area ex-Bunge nel Porto di Ancona costituisce un progetto chiave nel trasporto dei rifiuti ferrosi derivanti dalle demolizioni. Dopo 12 anni di inattività, l'area sarà interessata da un progetto di riqualifica che porterà alla costruzione di un'area logistica di oltre 20.000 m ² . Una parte significativa della demolizione ha coinvolto i silos in acciaio. I rifiuti risultanti, destinati a riciclo presso un'acciaieria, sono stati separati, triturati e ridotti in pezzi di circa un metro prima di essere trasportati attraverso un percorso intermodale, che prevede lo spostamento dei materiali su gomma e su rotaia.
2023 Hotel Garden di Pesaro	Situato sul lungomare di Pesaro, l'Hotel Garden è stato demolito nel maggio del 2023. Per le operazioni di smantellamento della storica struttura di otto piani da 34 m, è stato utilizzato un escavatore con braccio da demolizione di 28 m. Al fine di proteggere i fabbricati limitrofi al cantiere, Eco Demolizioni ha dovuto effettuare una demolizione molto selettiva impiegando un blasting mat - ovvero un telo in gomma largo 10 m con un'altezza modulabile che raggiunge i 15m - sorretto da un'autogrù, con lo scopo di far rimbalzare eventuali detriti e materiali che costituirebbero un pericolo per le persone e per gli edifici circostanti. Oltre a preservare la viabilità, l'attività di demolizione è avvenuta nell'arco di pochi mesi. La fase di strip-out, ovvero di rimozione di infissi, impianti a vista, sanitari e pavimentazioni ha restituito un involucro murario bonificato, pronto per essere demolito, ottimizzando la gestione dei materiali di scarto.
2023-2024 Ex caserma Giulio Cesare di Rimini	Nell'ambito dell'iter di riqualificazione per la nascita di una "Cittadella della Sicurezza" a Rimini, per cui sono stati stanziati 60 milioni di euro dall'Agenzia del Demanio, l'ex caserma militare sarà convertita in una cittadella che ospiterà diversi uffici pubblici, dando il via ad un processo di sviluppo e rigenerazione urbana in un'area centrale di Rimini. La demolizione di questi spazi, a cura di Eco Demolizioni, ha rappresentato il primo passo verso un allineamento degli edifici alle attuali normative in materia di rischio sismico e di riqualificazione aziendale.

2.7. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

I risultati significativi ottenuti negli ultimi anni accompagnano le ambizioni di forte crescita e di miglioramento continuo delle proprie performance. Questo ha portato Eco Demolizioni ad approvare un **piano strategico con orizzonte temporale 2023-2027**, che mira a un costante sviluppo, in continuità con i positivi risultati economico-finanziari ottenuti negli ultimi anni.

Gli investimenti si concentreranno sulle persone e sul continuo aggiornamento del parco mezzi e delle attrezzature attraverso l'inserimento di mezzi specializzati e all'avanguardia, per un totale di oltre 10 milioni di euro di investimenti entro il 2027.

Risultati economici del triennio

Migliaia di euro	2023	2022	2021
Totale valore della produzione	34.450	26.201	19.375
Totale costi della produzione	32.960	25.464	19.269
Risultato operativo	1.490	737	206
Utile d'esercizio	1.354	822	186
Patrimonio netto	9.874	9.874	9.052





3

ANALISI DI MATERIALITÀ

Rendicontare la sostenibilità significa fornire in modo trasparente ai propri portatori di interesse non solo le informazioni utili a comprendere le caratteristiche chiave di un'organizzazione - dalla governance, all'etica del business passando per le performance economico-finanziarie - ma anche quelle relative agli impatti generati sul contesto esterno e ai rischi e opportunità più significativi subiti.

Con la pubblicazione dello Standard unico europeo (ESRS) da parte dall'European Financial Regulation Advisory Group (EFRAG), avvenuta il 31 luglio 2023, è stata introdotta l'analisi di doppia rilevanza, che permette di identificare le tematiche più significative per un'organizzazione nelle sue relazioni con l'ambiente, l'economia e le persone, in base agli impatti generati sul contesto esterno (materialità d'impatto) e quelli subiti (materialità finanziaria). Nell'ambito dell'ESRS, la valutazione della rilevanza rappresenta il punto di partenza per la rendicontazione di sostenibilità.

Materialità d'impatto

A valle di un'analisi del contesto di sostenibilità, della sua catena del valore e delle aspettative dei portatori di interesse, Eco Demolizioni ha identificato i principali impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, generati e subiti lungo la catena del valore. Ogni impatto è stato poi soggetto a una prima valutazione volta a definirne la significatività in funzione di quattro parametri: entità, portata, irrimediabilità dell'impatto negativo e la probabilità che tali impatti si verifichino.

Materialità finanziaria

Una questione di sostenibilità è rilevante da un punto di vista finanziario se genera rischi o opportunità che influenzano la situazione patrimoniale-finanziaria di un'azienda. Eco Demolizioni ha analizzato una serie di rischi e opportunità, la cui rilevanza è stata valutata combinando l'entità potenziale dei possibili effetti finanziari e la probabilità che si verifichino.

Il risultato di questa analisi ha permesso di identificare i temi più rilevanti per Eco Demolizioni su cui concentrare l'esercizio di rendicontazione e nel tempo, obiettivi di breve, medio e lungo termine.

Il punto di vista dei Key Opinion Leader

Nel processo di analisi e al fine di renderlo meno autoreferenziale, Eco Demolizioni ha coinvolto tre portatori di interesse esterni chiamati a fornire il loro punto di vista sugli impatti, rischi e opportunità, testando i risultati emersi dalle valutazioni interne. Selezionati in base alla conoscenza del business, i tre esperti scelti appartengono alle principali categorie che oggi interagiscono con l'impresa: **istituti finanziari e banche, università ed enti di ricerca ed infine, fornitori e collaboratori.**

Gli esperti hanno convalidato l'analisi effettuata, evidenziando come i rischi maggiori per il business si presentino a livello della salute e sicurezza nei cantieri nonché a tematiche relative al benessere delle proprie persone. L'acquisto di mezzi altamente tecnologici rappresenta una grande opportunità per la misurazione e il monitoraggio dei propri impatti ambientali. Il tema ambientale è quello su cui Eco Demolizioni genera il maggior numero di impatti. Il recupero dei rifiuti prodotti e il corretto smaltimento dei materiali sono fondamentali, così come il tema delle emissioni. Infine, è importante prestare sempre maggiore attenzione alla qualifica dei subappaltatori, implementando un sistema di controllo al fine di minimizzare i rischi lungo la catena del valore.

I temi rilevanti di Eco Demolizioni

Temi rilevanti	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
S1 - Forza lavoro propria: Benessere e sviluppo delle competenze; Salute e sicurezza	<p>+ Formazione delle competenze necessarie ad un lavoro altamente specializzato grazie agli investimenti in formazione</p> <p>- Impatto negativo sull'equilibrio vita professionale e vita privata dovuto a elevati carichi di lavoro</p>	<p>+ Aumento dell'attrattività e ingresso di nuovi talenti grazie ad un ambiente di lavoro e ad una cultura aziendale inclusivi</p> <p>- Danno sociale e reputazionale legato ad un eventuale incremento della frequenza e gravità degli infortuni sul luogo di lavoro</p>
G1 - Condotta delle imprese: Governance di sostenibilità	<p>+ Miglior presidio dei propri impatti in tema di sostenibilità grazie agli impegni presi in qualità di Società Benefit</p> <p>- Eventuale coinvolgimento di un dipendente o un dirigente in atti di corruzione attiva o passiva</p>	<p>+ Benefici in termini di reputazione grazie agli impegni volontari in termini di trasparenza e di gestione dei propri impatti</p> <p>- Eventuali danni reputazionali in caso di incidenti di corruzione</p>
E5 - Economia circolare: Gestione dei rifiuti	<p>+ Mitigazione degli effetti negativi sul territorio grazie ad una corretta gestione dei rifiuti</p> <p>- Elevata generazione di rifiuti derivati dall'attività di demolizione e scavo</p>	<p>+ Vantaggi reputazionali per essere riconosciuti come "best practice" per la gestione dei rifiuti</p> <p>- Rischio legato all'esposizione all'aumento dei costi operativi e amministrativi di gestione e trasporto dei rifiuti</p>
E1 - Cambiamento climatico: Mitigazione ed efficientamento energetico	<p>+ Riduzione delle emissioni attraverso l'implementazione di iniziative per una logistica e un parco mezzi più efficienti</p> <p>- Elevati consumi energetici dovuti all'impiego costante di mezzi pesanti necessari per svolgere le attività</p>	<p>+ Riduzione dei costi operativi e di manutenzione grazie ad una gestione più efficiente del parco mezzi</p> <p>- Aumento dei costi dovuto all'incremento dei prezzi del carburante per il parco macchine e delle normative sulle classi ambientali</p>
S2 - Lavoratori nella catena del valore: Fornitori e clienti	<p>+ Riduzione dei rischi in tema di salute e sicurezza nelle aziende sub-appaltatrici grazie alle attività di presidio a riguardo</p> <p>- Impatto sulla salute pubblica dovuto a incidenti nelle aziende sub-appaltatrici che gestiscono sostanze pericolose (es. amianto)</p>	<p>+ Aumento della reputazione aziendale grazie al corretto presidio della salute e sicurezza nelle aziende</p> <p>- Rischio reputazionale e potenziali costi dovuti ad un mancato presidio delle esternalità negative nella catena del valore</p>
S3 - Comunità interessate: Comunità locale	<p>+ Donazioni e sponsorizzazioni a società sportive ed enti benefici locali</p> <p>- Rischi per la comunità limitrofa ai cantieri se non vengono garantiti alti standard di salute e sicurezza nella conduzione delle attività</p>	<p>+ Riconoscibilità aziendale grazie alla realizzazione di opere pubbliche e alla partecipazione ad eventi fieristici</p> <p>- Rischio reputazionale dovuto alla mancata conoscenza dell'attività di demolizione e recupero dei rifiuti non pericolosi</p>

I temi "Biodiversità ed ecosistemi", "Inquinamento", "Acqua e risorse marine", e "Consumatori e utilizzatori finali" sono risultati al di sotto della soglia di materialità.



4

SCENARIO

4.1. LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Negli ultimi 170 anni, le attività antropiche hanno causato l'emissione di grandi quantità di gas serra nell'atmosfera, provocando un significativo aumento della temperatura globale di circa 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali². Nel 2015 tale incremento ha spinto la maggior parte dei governi del mondo a stipulare un Accordo durante la Conferenza delle Parti di Parigi (COP21) con l'obiettivo comune di limitare le temperature a 1,5°C rispetto alla media preindustriale. Questo impegno si è poi riaffermato durante la COP28 di Dubai nel 2023 che ha concretizzato l'obiettivo di effettuare una vera e propria transizione dai combustibili fossili.

Nonostante gli sforzi compiuti fino ad ora, le azioni attuali sembrano non essere sufficienti a contrastare il cambiamento climatico: **il 2023 è stato registrato come l'anno più caldo di sempre**³. Senza un adeguato intervento, si stima che le temperature aumenteranno di +3/4°C entro il 2050. Il recente report del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC) ha però evidenziato che vi è ancora la possibilità di invertire la rotta. Per conseguire ciò le emissioni globali di gas serra dovranno raggiungere il loro picco entro il 2025 e azzerarsi entro il 2050.

Secondo le analisi della Commissione europea il settore delle costruzioni - tra realizzazione, utilizzo e demolizione di edifici - è responsabile del 36% delle emissioni di gas serra in Europa.

In questo contesto, l'Unione Europea (UE) ha assunto un ruolo da protagonista approvando il Green Deal, ovvero un pacchetto di iniziative strategiche al fine di diventare il primo continente carbon neutral entro il 2050. Per trarre tale visione, la Commissione Europea (CE) si è prefissata l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni del 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030 tramite il pacchetto "Fit for 55", approvato nel luglio 2021.

4.2. LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA CIRCOLARE

L'economia globale consuma circa 100 miliardi di tonnellate di materiali all'anno, di cui solamente il 7,2% viene reimpiegato al termine del ciclo di vita⁴. **Il settore delle costruzioni e demolizioni genera un impatto significativo ma rappresenta al contempo un settore con un alto potenziale di circolarità.**

L'economia circolare è un modello di economia rigenerativa e resiliente. Le materie prime rimangono nel ciclo economico il più a lungo possibile e i rifiuti sono ridotti al minimo, abbandonando il modello lineare.

Nel primo Pacchetto sull'Economia Circolare sviluppato nel 2015, l'UE ha identificato le costruzioni come il settore prioritario su cui focalizzare l'impegno: la corretta gestione degli impatti in questo settore risulta fondamentale, sia nel perseguimento degli obiettivi legati al cambiamento climatico, sia per la transizione ad un modello di economia circolare. L'azione proposta si è concretizzata nella Direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE) fissando un obiettivo di riciclo del 70% per il 2020.

Secondo l'ISPRA, nel 2021 in Italia sono state prodotte 78,7 milioni di tonnellate di rifiuti speciali derivati da costruzioni e demolizioni, con una percentuale pari al 47,7% del totale⁵. L'incremento è legato alla significativa ripresa dopo la crisi pandemica e agli incentivi disposti dal Governo per la ristrutturazione di immobili mirati alla riqualificazione energetica. **Il tasso di recupero di tali rifiuti, in termini di materiali aggregati riciclati reimmessi nel settore industriale, si attesta all'80% - superando di gran lunga gli obiettivi europei.**

Nonostante l'Italia si distingua per i suoi risultati, sorge però una preoccupazione riguardo all'utilizzo dei materiali riciclati. ANPAR (Associazione degli impianti che riciclano dei rifiuti inerti) e NADECO (Associazione nazionale demolizione ed economia circolare per le costruzioni) evidenziano che, sebbene il tasso di riciclo sia elevato, l'effettivo utilizzo dei materiali riciclati è limitato, principalmente a causa della diffidenza delle autorità pubbliche appaltanti.

Possibili benefici per il settore potrebbero arrivare dal nuovo Regolamento che abrogherà il D.Lgs. 152/22 che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione. A valle di una lunga fase di ascolto dei portatori di interesse, le nuove disposizioni semplificherebbero gli adempimenti in capo agli operatori nell'ottica di un più ampio e migliore utilizzo dell'aggregato, sempre salvaguardando le esigenze ambientali e di tutela della salute. Ciò dovrebbe porre le basi per vincere potenziali diffidenze e creare un mercato forte, garantendo la piena transizione verso la circolarità.

² Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC), Cambiamento Climatico 2022: Impatti, Adattamento e Vulnerabilità, 2022

³ Copernicus, 2023 is the hottest year on record, with global temperatures close to the 1.5°C limit, 2023

⁴ Circle Economy Foundation, The Circularity Gap Report, 2024

⁵ ISPRA, Rapporto Rifiuti Speciali: Edizione 2023

3X L'ECONOMIA CIRCOLARE È DIVENTATO UN MEGATREND
SONO TRIPLICATE LE DISCUSSIONI NEGLI ULTIMI 5 ANNI
(Circle Economy FoundaTion, The Circularity Gap Report, 2024)

7,2% DELL'ECONOMIA MONDIALE È CIRCOLARE,
5 ANNI FA ERA IL 9,1%
(Circle Economy FoundaTion, The Circularity Gap Report, 2024)

1° ITALIA AL 1° POSTO
L'ITALIA SI CONFERMA COME PAESE LEADER PER LA CIRCOLARITÀ
TRA LE PIÙ GRANDI ECONOMIE EUROPEE
(Circular Economy Network, Rapporto
sull'Economia Circolare in Italia, 2023)



4.3. AGENDA 2030

La sostenibilità si configura come elemento essenziale per affrontare le sfide presenti e future, e nel contesto socioeconomico fortemente condizionato da tensioni geopolitiche, emerge con forza l'importanza di adottare politiche orientate alla sostenibilità.

Nel 2015 i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che lancia un appello globale a un'azione collettiva, in cui tutti sono responsabili ed esortati a dare il proprio contributo, bilanciando le esigenze di breve e medio termine. L'Agenda prevede 17 obiettivi di sostenibilità, con 169 target da raggiungere entro il 2030, concepiti come una rete interconnessa, indivisibile e universale.

Il raggiungimento di questi obiettivi richiede uno spirito di collaborazione, trasparenza e massima condivisione possibile di conoscenze, competenze, tecnologie e risorse finanziarie.

Eco Demolizioni per l'Agenda 2030

Il contesto in cui si inserisce Eco Demolizioni è influenzato da molteplici fattori, esterni ed interni, che contribuiscono a generare un impatto significativo sulle attività del business. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una serie di sfide che hanno avuto forti ripercussioni sulla sfera economica, sociale, geo-politica ed ambientale. Esempi più emblematici includono la pandemia e il conflitto russo-ucraino, che hanno esposto le imprese ad una crescente volatilità a livello di prezzi e disponibilità di materie prime.



- 172 dipendenti con età media di 43 anni, di cui l'84% a tempo indeterminato e il 100% coperti da contratto collettivo
- 3 infortuni registrati di lieve entità su un totale di 242.230 ore lavorate
- >9.700 ore di formazione, pari a 75 ore pro-capite



- 271 il numero dei mezzi e attrezzature
- 89 mezzi sono dotati di tecnologie di geolocalizzazione
- Implementazione di un sistema di modellazione tridimensionale del cantiere con drone

Si aggiungono gli eventi metereologici estremi che, di recente, hanno colpito in modo significativo Emilia-Romagna e Marche.

Eco Demolizioni adotta la visione di sviluppo sostenibile definita dalle Nazioni Unite come punto di partenza nel suo approccio alla sostenibilità, impegnandosi a indirizzare le sue azioni e a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030.



- 73,36% della spesa destinata a fornitori locali per materie prime (Emilia-Romagna e Marche)
- >250.000 tonnellate di macerie recuperate negli impianti
- 98.715 m³ di terre e rocce da scavo gestiti come sottoprodotto



- 40% di materiale ferroso dall'ex Bunge movimentato tramite trasporto intermodale
- Piano di mobilità casa-lavoro
- Recupero dei rifiuti direttamente in cantiere tramite vagli e frantumatori





5

OBIETTIVI DI BENEFICIO COMUNE AL 2030



In linea con i requisiti previsti per le Società Benefit, Eco Demolizioni ha intrapreso un percorso volto a stabilire una serie di obiettivi di medio-lungo periodo nelle diverse dimensioni della sostenibilità, un punto di partenza imprescindibile per un'azienda che guarda al futuro con responsabilità e che intende generare valore condiviso per i suoi portatori di interesse.


A partire dalle finalità di beneficio comune definite nello Statuto, e dal risultato dell'analisi di materialità, Eco Demolizioni ha individuato obiettivi, che guardano al 2030, mirati a generare impatti trasversali sull'ambiente, la società e la governance durante lo svolgimento delle proprie attività.

Pilastro	Finalità di beneficio comune	Tema/SDG	Obiettivo
ENVIRONMENT	Adottare e promuovere i principi delle società benefit e dell'economia circolare	 Economia circolare	Dalle macerie, nuove costruzioni: 100% degli aggregati riciclati reimmessi in circolo nel settore edilizio Dalle strade alle strade: 25% dell'asfalto messo in opera da Eco Demolizioni recuperato dalle strade Trasporto intermodale: 100% di materiale ferroso recuperato dall'ex Bunge trasportato su rotaia, grazie ad un controllo radiometrico per separare i materiali ferrosi e trasformarli in materia prima seconda
	Investire in ricerca e innovazione	 Economia circolare	I futuro del riciclo della plastica: avvio di uno studio preliminare sul riciclo chimico per l'apertura di un "Plastic Hub" in grado di riciclare rifiuti plastici grazie all'utilizzo della pirolisi chimica
	Salvaguardare l'ambiente marino, terrestre e fluviale, e la loro biodiversità	 Gestione sostenibile delle risorse	Cave più verdi: mettere a dimora oltre 2.000 alberi e arbusti nelle cave in gestione, e sviluppare progettualità di riqualificazione ambientale delle cave, anche attraverso l'inserimento di arnie negli impianti Spagge sicure: proteggere e tutelare i "fratini", gli uccelli che popolano le piccole dune delle spiagge su cui Eco Demolizioni opera
SOCIAL	Migliorare la qualità del lavoro dei dipendenti di Eco Demolizioni	 Valorizzazione delle risorse umane	Investire nella professionalità: aumentare del 10% le ore di formazione erogate pro-capite non obbligatorie L'attenzione alle nostre persone: alimentare il benessere del personale con soluzioni welfare, anche grazie ad una nuova sede che prevede aree di servizio e di ricreazione
	Creare ambienti di lavoro partecipativi e capaci di valorizzare le persone	 Salute e sicurezza al primo posto	L'importanza della prevenzione: organizzare momenti di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione e della promozione della salute personale grazie alla collaborazione del medico del lavoro incaricato
	Instaurare relazioni positive e durature con le comunità e i territori in cui la società opera	 Vicini al territorio	Formare i talenti di domani: coinvolgere le scuole del territorio limitrofo su progetti educativi e di alternanza scuola lavoro, aprendo le porte dell'azienda alle comunità locali
GOVERNANCE	Perseguire la soddisfazione del cliente e degli altri portatori di interesse	 Catena di fornitura sostenibile	Gestione responsabile della catena di fornitura: sviluppare un Albo fornitori, integrando criteri ESG nel processo di valutazione e selezione



6

ORIENTATI AL MIGLIORAMENTO CONTINUO



La nostra organizzazione è competente, preparata e molto partecipe all'attività di impresa. La riorganizzazione dell'assetto governativo, la trasformazione in Società Benefit e il sistema di gestione integrato rappresentano risorse preziose che ci permettono di migliorare ogni giorno e di essere efficaci nel perseguire una gestione orientata al rispetto dell'ambiente.

6.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'importante crescita che ha vissuto l'azienda negli ultimi anni ha reso necessaria l'**adozione e la formalizzazione di un nuovo assetto organizzativo** che si regola attraverso gli organi statutari e procedure specifiche che ne definiscono il funzionamento. Le responsabilità sono distribuite tra i diversi organi previsti dallo Statuto, ossia l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Attraverso l'istituzione di norme condivise e processi decisionali efficaci, Eco Demolizioni mira a garantire una gestione responsabile dell'azienda, mitigare i rischi d'impresa e generare valore condiviso per i propri portatori di interesse esterni.

Corporate Governance

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti gli azionisti aventi diritto di voto e ha la responsabilità di nominare il Consiglio di Amministrazione e di approvare il bilancio di esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto da 3 membri, tra cui il Presidente e 2 consiglieri. Nominato per la prima volta il 21 settembre del 2023, i consiglieri rimarranno in carica fino alla revoca della nomina da parte dell'Assemblea. Tutti i consiglieri svolgono la funzione di legali rappresentanti della società.

Composizione del Consiglio di Amministrazione [BP 2]

Nome	Ruolo	Indipendenza	Permanenza in carica	Genere
Alberto Ticchi	Presidente	No	2023-2026	M
Daniele Sarti	Vicepresidente	No	2023-2026	M
Alvaro Cucchi	Consigliere	Si	2023-2026	M

Contestualmente alla nomina del CdA, l'Assemblea ha confermato il ruolo del revisore unico che ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, sull'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e sulla corretta amministrazione della Società.

Eco Demolizioni ha inoltre implementato un sistema di deleghe, a seguito di un'adeguata valutazione dei rischi.

La procedura di whistleblowing

Ai sensi del D.Lgs. 24/2023, l'azienda ha introdotto la procedura di **whistleblowing** per consentire ai dipendenti di effettuare segnalazioni anonime che possano essere determinanti nel contrasto a reati e irregolarità. Obiettivo di tale sistema è promuovere la trasparenza, l'etica e la conformità nel contesto aziendale, garantendo la l'anonimato agli informatori, in modo da tutelarli da possibili ritorsioni o discriminazioni.

Il Decreto prevede che le segnalazioni possano essere effettuate sia attraverso i canali interni gestiti dall'Azienda, che quelli esterni gestiti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che riceve le segnalazioni in caso di inerzia da parte della Società.

Eco Demolizioni ha reso disponibile, anche sul proprio sito, un modulo di segnalazione, che, una volta compilato, potrà essere recapitato all'attenzione dell'OdV via apposita e-mail, servizio postale o agenzia di recapito. Nel 2023, non si registrano segnalazioni pervenute attraverso i canali di whistleblowing attivati.

Codice Etico

Nel 2023 è stato adottato anche il **Codice Etico**, al fine di adeguare la propria struttura ai requisiti previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e predisporre le linee di condotta interne ed esterne alla Società da seguire nella realizzazione degli obiettivi societari. Questi si basano sui concetti di **onestà e correttezza, legalità, responsabilità, trasparenza, rispetto della persona e pari opportunità, sicurezza, salvaguardia della salute e condizioni di lavoro, tutela ambientale e sviluppo sostenibile**.

Il documento si rivolge a tutti i membri del CdA, ai responsabili apicali, ai collaboratori, ai dipendenti e a tutti i soggetti con i quali la Società intrattiene rapporti contrattuali di qualsiasi natura. Il Codice è disponibile sul sito e viene comunque portato a conoscenza di tutti i destinatari attraverso le attività di comunicazione più opportune. Eco Demolizioni predispone e realizza un piano periodico di comunicazione e formazione dei propri dipendenti volta alla consapevolezza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice.

Al fine di dare attuazione al Codice Etico è stato formalizzato un sistema di controllo interno, di responsabilità condivisa e comune ad ogni livello della struttura organizzativa. Conseguentemente, tutti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

Lotta alla corruzione

[Requisito ESRS B11]

Eco Demolizioni ha definito la propria Politica Anti Corruzione (PAC). Essa prevede l'adozione e l'attuazione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, il cui miglioramento continuo è responsabilità dell'Organo Direttivo, anche attraverso il coinvolgimento di tutte le funzioni operanti in azienda ed i propri soci in affari.

Nel 2023 è stata nominata la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC), la quale gode dell'indipendenza necessaria per:

- sovrintendere sia alla fase di progettazione che a quella di attuazione della PAC;
- fornire consulenza e orientamento al personale in merito ai contenuti e all'applicazione della PAC;
- relazionare ai vertici aziendali sull'efficacia e sull'andamento della PAC;
- gestire eventuali segnalazioni di violazioni della PAC e/o di presunti reati di corruzione, anche mediante la conduzione di conseguenti indagini.

Nel 2023 non si sono verificati incidenti di corruzione attiva o passiva.

6.2. LA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ BENEFIT

Eco Demolizioni è diventata Società Benefit, un riconoscimento importante che segna gli oltre 20 anni di storia dell'azienda e che porta a termine un percorso virtuoso avviato nel 2023. Il 18 gennaio 2024 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato all'unanimità la modifica dello Statuto, andando a **integrare il concetto di beneficio comune nel perseguimento delle finalità aziendali.**

Eco Demolizioni, oltre a perseguire lo scopo di remunerazione del capitale investito dai soci, ha deciso di porsi anche la missione di generare impatti positivi sulla società e sull'ambiente, abbracciando così una prospettiva più ampia e sostenibile, oltre agli obiettivi di profitto.

L'obiettivo è far convergere i propri obiettivi economico-finanziari con quelli di valore condiviso, agendo in modo:

- **responsabile**, in quanto vincolata al raggiungimento del beneficio comune, espressamente previsto all'interno dello Statuto;
- **sostenibile** dal punto di vista ambientale, sociale ed economico;
- **trasparente**, andando a rendicontare annualmente le performance relative al perseguimento delle finalità attuali e future.

Le finalità di beneficio comune rappresentano le modalità distintive che Eco Demolizioni ha identificato per potere integrare la sostenibilità nel proprio business:

- 1) Adottare e promuovere i principi delle società benefit e dell'economia circolare**, diffondendo benessere nei territori, nelle organizzazioni e nelle persone l'importanza di creazione di valore condiviso e di sostenibilità ambientale.
- 2) Creare ambienti di lavoro partecipativi e capaci di valorizzare le persone**, attraverso lo sviluppo di relazioni durature nel tempo che creino benessere nelle persone che lavorano in Eco Demolizioni tenendo conto delle proprie attitudini, caratteristiche, esigenze ed ambizioni.
- 3) Migliorare la qualità del lavoro dei dipendenti** di Eco Demolizioni, riconoscendo pari opportunità senza alcuna discriminazione e valorizzando i percorsi di formazione personale e professionale.
- 4) Instaurare relazioni positive e durature con le comunità e i territori in cui la società opera**, contribuendone allo sviluppo, generando e distribuendo valore sul territorio, e mettendo a disposizione esperienza e professionalità in caso di disastri e calamità naturali.
- 5) Salvaguardare l'ambiente marino, terrestre e fluviale, e la loro biodiversità**, abilitando modelli di economia circolare e contribuendo agli obiettivi comuni di riduzione delle emissioni di gas climalteranti.
- 6) Perseguire la soddisfazione del cliente e degli altri portatori di interesse** attraverso la gestione sistemica dei propri impatti e ricorrendo a modelli organizzativi di gestione e controllo.
- 7) Investire in ricerca e innovazione**, con particolare riguardo all'economia circolare e alle energie rinnovabili, nonché a ciò che può essere funzionale al raggiungimento delle finalità di beneficio comune di Eco Demolizioni.

FOCUS ON | Società Benefit

La Società Benefit costituisce una forma giuridica d'impresa che integra nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, anche precise **finalità di beneficio comune**, rappresentando un'evoluzione del concetto di impresa al fine di creare valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder. Per beneficio comune si intende sia il perseguimento di effetti positivi che la riduzione di quelli negativi su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interessi.

Una Società Benefit è una società tradizionale con obblighi modificati che impegnano il management e gli azionisti a standard più elevati di scopo, responsabilità e trasparenza. L'Italia è stato il secondo Paese al mondo, dopo gli Stati Uniti, a introdurre, nel 2016, le Società Benefit nel proprio ordinamento. La disciplina delle società benefit è contenuta nella legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) Art.1, Commi 376-384 ed è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2016. Secondo l'Associazione Nazionale per le Società Benefit (Assobenefit), **sono circa 3.000 le società benefit attive in Italia a marzo 2023.**

6.3. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Eco Demolizioni è un'impresa certificata a partire dal 2007, con l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9001 per il Sistema di Gestione per la Qualità. Quest'ultima ha posto le basi per un percorso di definizione del Sistema di Gestione Integrato relativo alle tematiche di ambiente, salute e sicurezza, qualità, e sicurezza stradale. Con la rapida crescita, infatti, si è reso necessario ottimizzare l'efficienza di Eco Demolizioni a partire da una rilettura dei processi produttivi e delle dinamiche organizzative.

A partire dal 2021, l'impresa è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale certificato con la UNI EN ISO 14001 per gli impianti di Coriano e Santarcangelo. Gli sforzi organizzativi e operativi compiuti nel 2023 l'hanno portata a ottenere diverse certificazioni per la gestione ambientale, la salute e la sicurezza sul lavoro e la sicurezza stradale. L'azienda ha inoltre avviato un processo per l'ottenimento della certificazione 37001 per il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Certificazione	Descrizione	Siti e anno di ottenimento della certificazione
 9001:2015 Qualità ISO 9001:2015	Definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio.	2006 <ul style="list-style-type: none"> • Sede legale (Via San Martino in Riparotta, Rimini) 2023 <ul style="list-style-type: none"> • Impianto di Santarcangelo (via Bianchi, Santarcangelo di Romagna) • Impianto di Coriano (via Raibano, Coriano)
 14001:2015 Ambiente ISO 14001:2015	Standard di gestione ambientale che stabilisce i requisiti di un sistema di gestione ambientale per un'organizzazione.	2021 <ul style="list-style-type: none"> • Sede legale (Via San Martino in Riparotta, Rimini) • Impianto di Santarcangelo (via Bianchi, Santarcangelo di Romagna) • Impianto di Coriano (via Raibano, Coriano) 2023 <ul style="list-style-type: none"> • Impianto di Jesi (via della Barchetta, Jesi) • Sede a supporto logistico (via del Lavoro, Cervia) • Sede a supporto logistico (via Fattori, Senigallia) • Sede amministrativa secondaria (via del Carpino, Santarcangelo di Romagna)
 39001:2016 Sicurezza Stradale ISO 39001:2016	Sistema di gestione per garantire una corretta applicazione volte alla sicurezza stradale.	2023 <ul style="list-style-type: none"> • Sede legale (Via San Martino in Riparotta, Rimini) • Impianto di Santarcangelo (via Bianchi, Santarcangelo di Romagna) • Impianto di Coriano (via Raibano, Coriano) • Impianto di Jesi (via della Barchetta, Jesi) • Sede a supporto logistico (via del Lavoro, Cervia) • Sede a supporto logistico (via Fattori, Senigallia) • Sede amministrativa secondaria (via del Carpino, Santarcangelo di Romagna) • Cava di Urbania (via del Riscatto, Urbania)
 45001:2018 Salute e Sicurezza dei Lavoratori ISO 45001:2018	Stabilisce le procedure formali per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori.	2023 <ul style="list-style-type: none"> • Sede legale (Via San Martino in Riparotta, Rimini) • Impianto di Santarcangelo (via Bianchi, Santarcangelo di Romagna) • Impianto di Coriano (via Raibano, Coriano) • Impianto di Jesi (via della Barchetta, Jesi) • Sede a supporto logistico (via del Lavoro, Cervia) • Sede a supporto logistico (via Fattori, Senigallia) • Sede amministrativa secondaria (via del Carpino, Santarcangelo di Romagna) • Cava di Urbania (via del Riscatto, Urbania)

A seguito di questi importanti riconoscimenti, Eco Demolizioni ha formalizzato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro e la Sicurezza del Traffico Stradale**, nel quale si ribadisce l'impegno della Società nel perseguire:

- la conformità legislativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza del traffico stradale, ambiente e qualità;
- la tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento attraverso la mitigazione e la minimizzazione degli impatti ambientali risultanti dalle proprie attività, anche attraverso il monitoraggio e il miglioramento costante dei macchinari e mezzi d'opera;
- la diffusione di una cultura della sicurezza sul lavoro e del traffico stradale;
- la progettazione e la realizzazione di servizi atti alla soddisfazione dei clienti e degli stakeholder.

Eco Demolizioni è in possesso di 8 Certificazioni SOA, le Attestazioni di qualificazione per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori.

Certificazione SOA	Descrizione	Classifica ⁶
OG 1	Edifici civili e industriali	Classifica II (fino a € 516.000)
OG 3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	Classifica IV - BIS (fino a € 3.500.000)
OG 6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	Classifica III (fino a € 1.033.000)
OG 7	Opere marittime e lavori di dragaggio	Classifica II (fino a € 516.000)
OG 8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	Classifica II (fino a € 516.000)
OS 1	Lavori in terra	Classifica IV (fino a € 2.582.000)
OS 21	Opere strutturali speciali	Classifica III-BIS (fino a € 1.500.000)
OS 23	Demolizione di opere	Classifica IV (fino a € 2.582.000)

6.4. EVOLUZIONE DIGITALE DEI PROCESSI AZIENDALI

Eco Demolizioni riconosce quanto un **corretto utilizzo dei dati informatici** rappresenti un'opportunità per ottimizzare il lavoro, e contemporaneamente garantisca una maggiore sicurezza per la conservazione e diffusione delle informazioni.

Nella logica di perseguire un miglioramento continuo delle procedure aziendali, l'azienda ha adottato un cloud, basato sulla piattaforma Google Workspace. La definizione di un **sistema di archiviazione dei file** basato sulla condivisione garantisce maggiore efficienza nelle procedure aziendali. L'importante crescita di Eco Demolizioni ha mostrato la necessità di una maggiore velocità nell'elaborazione delle informazioni, dovuto alla molteplicità di cantieri attivi contemporaneamente e all'incremento delle risorse umane coinvolte.

L'implementazione del sistema cloud sarà accompagnata da un programma di formazione sull'utilizzo della piattaforma e degli strumenti messi a disposizione, in modo da poter diffondere una conoscenza diffusa sullo strumento e massimizzarne le potenzialità.

Nell'ambito della digitalizzazione dei servizi offerti, a partire dal 2019 Eco Demolizioni ha implementato un sistema di modellazione tridimensionale del cantiere, che consente di ricreare un'area dei lavori virtuale. Mediante l'utilizzo di un drone, Eco Demolizioni è in grado di generare modelli tridimensionali e immagini fotorealistiche, in modo da avere una visualizzazione accurata e dettagliata del cantiere. Questo facilita la pianificazione dell'attività di demolizione andando a fornire una vista d'insieme e di dettaglio dell'edificio da demolire, nonché dell'area circostante, con evidenti benefici in termini di sicurezza sul lavoro e precisione nell'attività.

⁶ Le classifiche di qualificazione delle Attestazioni SOA sono 10 e sono identificate da un numero romano e da un corrispondente controvalore, espresso in euro. Esse abilitano l'impresa a partecipare ad appalti per importi pari alla relativa classifica accresciuta di un quinto (cioè, incrementata del 20%).

6.5. ORIENTAMENTO AL CLIENTE

Eco Demolizioni opera con l'obiettivo primario di soddisfare le esigenze dei propri clienti e business partner. Partendo dalle esigenze del committente, l'azienda si impegna a garantire un risultato di qualità e nel rispetto dei tempi, senza mettere in secondo piano la salute e la sicurezza delle persone coinvolte nell'attività produttiva, e il rispetto delle tematiche ambientali tramite soluzioni e attrezzature innovative.

Nel 2023 sono stati attivati oltre 150 cantieri, di cui oltre la metà aventi un committente pubblico.

Negli ultimi anni, è cresciuta la consapevolezza riguardo all'importanza dell'integrazione di criteri ambientali e sociali nei requisiti dei bandi pubblici. Questa tendenza riflette l'impegno delle istituzioni pubbliche nel promuovere pratiche sostenibili e responsabili all'interno delle forniture e dei servizi pubblici. Grazie al suo impegno e alle politiche adottate, Eco Demolizioni è in grado di rispondere efficacemente a questi requisiti, garantendo il rispetto degli standard sociali e ambientali richiesti per la partecipazione alle gare, tra cui i Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Eco Demolizioni si occupa di conoscere e comprendere la soddisfazione del cliente, attraverso una richiesta diretta al fine di identificare i punti di forza e di eventuali aree di miglioramento nella conduzione delle attività aziendali. Nel 2023 l'indagine ha coinvolto la quasi totalità dei clienti chiave, ottenendo un punteggio medio complessivo superiore a 8/10, che rappresenta il punto di partenza per raggiungere l'ottimo.

6.6. LA CATENA DI FORNITURA

Eco Demolizioni riconosce l'importanza di una gestione responsabile della catena di fornitura, fondamentale per la creazione di valore condiviso e per diminuire il profilo di rischio aziendale.

L'impresa, pertanto, si impegna a mantenere con i fornitori un rapporto duraturo basato sui principi di correttezza, sostenibilità ed equità. Il processo di valutazione e gestione del parco fornitori e subappaltatori è costantemente monitorato e soggetto ad aggiornamento periodico.

Eco Demolizioni si impegna a garantire che fornitori e subappaltatori adottino comportamenti e pratiche conformi ai principi etico-sociali e ambientali stabiliti nel Codice Etico e nella Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro e la Sicurezza del Traffico Stradale, nonché ai requisiti dei sistemi di gestione aziendale. La verifica del possesso di tali requisiti avviene attraverso prove oggettive e documentali, e in alcuni casi, tramite audit su determinate categorie merceologiche.

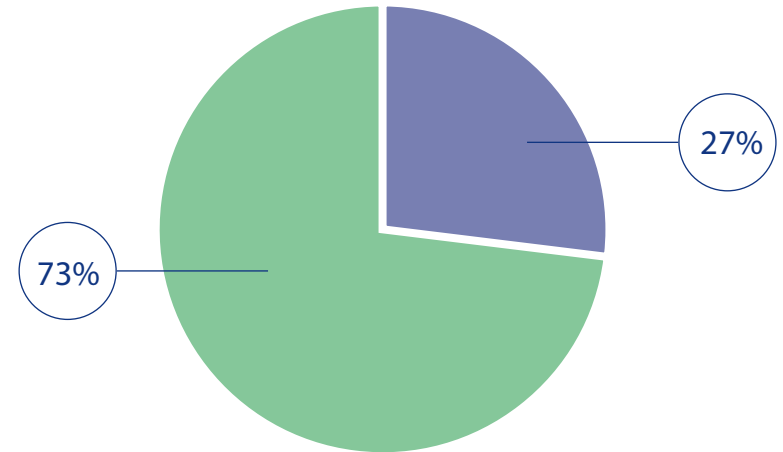
Nel 2023, Eco Demolizioni ha speso quasi 6 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi, di cui circa 2 milioni per l'approvvigionamento di materiale da cantiere. Un ruolo significativo è stato giocato dai subappaltatori: l'azienda ha avuto rapporti commerciali con 98 fornitori di questa categoria, per una spesa totale di quasi 4 milioni di euro. L'azienda sostiene i fornitori locali, ubicati su diverse aree del territorio nazionale e selezionati in base al criterio di prossimità ai cantieri. Dei 240 fornitori attivi di materie prime, il 73% ha sede in Romagna e nella zona settentrionale delle Marche.

Una categoria di investimenti particolarmente rilevante per l'azienda riguarda il parco mezzi. Il 43% del totale dei mezzi e delle attrezzature è stato acquistato dal 2020 fino a oggi prediligendo mezzi moderni, performanti, dotati di dispositivi IoT e GPS, nel rispetto della normativa per la salute e la sicurezza. **Nel 2023 sono stati acquistati 46 nuovi tra mezzi, attrezzature e autocarri**, di cui il 56% appartenente alle categorie di prestazione ambientale con i requisiti più stringenti, ovvero Euro 6 per i veicoli stradali, e Stage V⁷ per i mezzi mobili non stradali, quali escavatori, pale gommate e minipale.

⁷ Euro e Stage sono nomenclature che vengono utilizzate rispettivamente per identificare la categoria ambientale di appartenenza dei veicoli stradali e non, in conformità con la normativa vigente Europea di riferimento.

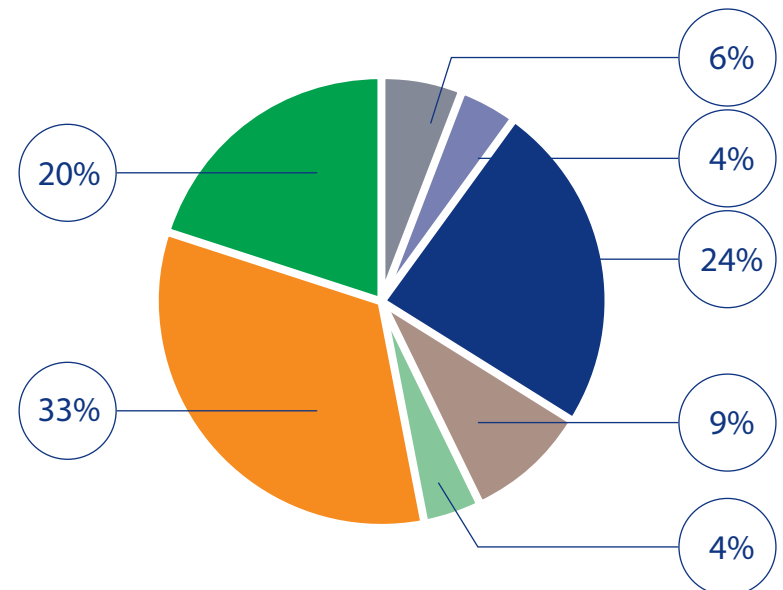
Suddivisione geografica dei fornitori di beni e servizi

- Fornitori locali (Emilia Romagna e Marche)
- Fornitori resto d'Italia



Suddivisione per categoria dei 46 nuovi mezzi

- Autocarri e autovetture
- Pale gommate e minipale
- Ruspe e escavatori
- Semirimorchi
- Attrezzatura da demolizione
- Macchinari per terreno e asfalto
- Trattori stradali








7

**COSTRUIRE, DEMOLIRE,
RECUPERARE:
TUTTO NEL RISPETTO
DELL'AMBIENTE**



Gestiamo i nostri impianti di recupero e le cave nel rispetto dei principi dell'economia circolare: attraverso i processi di produzione generiamo materiali aggregati, derivati da riciclo, terre e rocce da scavo, che possono essere indirizzati ai nostri cantieri o a soggetti terzi. Siamo sempre in movimento alla ricerca di soluzioni e mezzi tecnologicamente all'avanguardia per soddisfare le esigenze di una nuova transizione ecologica e digitale.

7.1. ECONOMIA CIRCOLARE

[Requisito ESRS B7]

La gestione dei rifiuti derivati da attività di demolizione e scavo

Eco Demolizioni svolge un ruolo di promotore e abilitatore di economia circolare: nel corso delle sue attività, infatti, l'azienda gestisce quantità significative di rifiuti speciali non pericolosi, principalmente derivate dalle attività di scavo e demolizione. Questi materiali comprendono cemento, ferro e acciaio, terra e rocce, sabbie e miscele bituminose. Attraverso una rete di impianti, sia fissi che mobili, **Eco Demolizioni trasforma questi rifiuti valorizzandoli come materia prima seconda** contribuendo alla transizione verso un'economia circolare.

Durante il processo di demolizione vengono prodotti rifiuti inerti, che possono essere destinati al riempimento dei vuoti estrattivi delle cave o alla produzione di aggregati riciclati. Solo nel 2023, su un totale complessivo di oltre 250.000 tonnellate di rifiuti inerti derivati dalle demolizioni, di cui la quasi totalità sono recuperate.

Le **attività di scavo e movimento** terra comprendono tutte quelle operazioni volte a modificare la conformazione superficiale del terreno al fine di realizzare opere edili ed infrastrutturali. Il prodotto di queste attività è costituito da terre e rocce non pericolose che possono gestite come sottoprodotto alla luce del DPR 120/2017 o come rifiuti che vengono recuperati direttamente in impianto

mobile o fisso⁸. Nel 2023 sono stati gestiti come sottoprodotto 98.715 m³ di terre e rocce da scavo. Dopo aver effettuato un'analisi chimico-fisica su un campione rappresentativo del terreno scavato al fine di valutarne le caratteristiche, è possibile riutilizzare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti, definendo un Piano di utilizzo dei materiali scavati: possono essere infatti utilizzati nell'ambito della stessa opera di scavo, di una diversa opera o cantiere - in sostituzione dei materiali di cava.

FOCUS ON | Chiudere il cerchio con il processo di demolizione

La demolizione di una struttura deve essere effettuata in modo da **ottimizzare la gestione dei rifiuti generati e massimizzarne il recupero**.

Questo processo prevede una pianificazione e programmazione della gestione del cantiere, affinché i rifiuti vengano differenziati e categorizzati per il trattamento sin dall'inizio.

Prima della demolizione è necessario condurre **un'indagine preliminare per valutare la struttura oggetto**, nonché il sito e l'area circostante, al fine di identificare e gestire eventuali materiali pericolosi e non pericolosi da rimuovere, depositare e trattare. Durante questa fase preliminare, vengono eseguite analisi chimiche e fisiche dei materiali presenti sul cantiere per determinare il miglior approccio al recupero.

Successivamente si procede con lo **"strip out"**, **che consiste nella rimozione preventiva di tutti**

gli elementi estranei alle mere strutture edilizie che devono essere gestiti in modo differenziato.

Questi variano a seconda dell'edificio in questione e possono includere infissi, porte, strutture metalliche e in ferro, legno, plastica, vetro e cartongesso. La categorizzazione facilita il recupero di questi materiali che vengono gestiti attraverso partner selezionati sul territorio.

Nel 2023 sono state gestite:

- Tons di plastica separata e riciclata fino a 10.000
- Tons di legno⁹ separati e riciclati fino a 2.880
- Tons di ferro separati e riciclati fino a circa 600

Si giunge poi alla **demolizione dell'involucro** - i rifiuti inerti prodotti in questa fase sono gestiti da Eco Demolizioni e destinati a recupero nei suoi impianti, fissi o mobili, dove saranno sottoposti alle operazioni di frantumazione al fine di produrre aggregati riciclati destinati al riutilizzo nel settore delle costruzioni oppure nelle cave dell'azienda.

⁸ I rifiuti sono conferibili in impianto con il codice EER 17 05 04: Terra e rocce, diverse da cui alla voce 17 05 03: Terra e rocce contenenti sostanze pericolose.

⁹ Oltre alle attività di demolizione, il legno separato e riciclato deriva anche dalle attività di scavo e ripascimento degli arenili.

Il recupero di materiali inerti, terre e rocce da scavo

Eco Demolizioni gestisce un processo di recupero dei rifiuti inerti provenienti dalle sue attività tramite impianti fissi e mobili, producendo aggregati riciclati utilizzabili nuovamente nel settore dell'edilizia, andando così a chiudere il cerchio.

Una volta che i rifiuti giungono in impianto, le macerie vengono **frantumate** per effettuare una riduzione volumetrica e scegliere la pezzatura desiderata in base all'uso finale. Le terre sono invece recuperate attraverso il processo di **vagliatura**. Infine, vengono valutate le loro caratteristiche chimiche e fisiche per verificare la conformità secondo le normative e determinare le classificazioni del prodotto finale e di conseguenza, la sua possibilità di riutilizzo.

Grazie ai suoi impianti, Eco Demolizioni produce **terre e rocce da scavo** che possono trovare applicazione in diversi contesti, inclusa la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, piazzali, riempimenti e colmate non strutturali in aree commerciali/industriali oppure residenziali, per interventi sul verde pubblico e privato - lavorati con impianto fisso e mobile - vagliati.

Inoltre vengono prodotte diverse varietà di aggregati riciclati, adattandosi alla diversità e alla variabilità in termini di pezzatura, consistenza e composizione. Tra gli aggregati prodotti esistono quelli provenienti da macerie, calcestruzzo e asfalto - poi reimpiegati all'interno dei propri cantieri, oppure venduti ad aziende nel mondo delle costruzioni.

¹⁰ D.M. 173/2016, Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini

Tra questi:

- **Gli aggregati riciclati ottenuti dai rifiuti di costruzione e demolizione** sono impiegati per la realizzazione di rilevati, sottofondi stradali, piazzali industriali, offrendo un'alternativa sostenibile ai materiali naturali, provenienti da estrazione mineraria, in quanto dotate di prestazioni tecniche conformi alle normative ambientali.

In conformità con il Sistema di Gestione per la Qualità, le attività svolte all'interno degli impianti di recupero e la produzione di materiale aggregato seguono procedure definite tenendo in considerazione le caratteristiche specifiche delle strutture e dei materiali gestiti da Eco Demolizioni.

La pulizia degli arenili: un know-how storico

Eco Demolizioni vanta un'**esperienza ventennale** nelle attività di pulizia degli arenili tramite accordi quadro con le amministrazioni locali delle Regioni Emilia-Romagna e Marche in particolare, **per un totale di oltre 30 km di litorale gestiti**.

Questa attività consente ad Eco Demolizioni di dare il contributo alla tutela di un bene demaniale. Gli interventi sono diversificati in base alle esigenze stagionali e prevedono un'attività invernale e una estiva. Durante i mesi invernali l'azienda è incaricata anche della formazione di dune finalizzate alla protezione della costa dagli eventi atmosferici e dalle mareggiate. Questa attività risulta particolarmente importante considerando l'erosione significativa che colpisce i litorali. Grazie al ripascimento, l'azienda è in grado di contrastare tale effetto, reintegrando la sabbia nelle spiagge e contribuendo così alla mitigazione dell'erosione costiera.

La pulizia degli arenili prevede la rimozione dei materiali depositati sulla battigia e sull'arenile al fine di limitare l'asportazione di sabbia al minimo indispensabile. Tramite gli impianti di recupero autorizzati di Coriano e Santarcangelo, Eco Demolizioni ha **internalizzato a 360° la gestione delle sabbie da ripascimento** da destinare agli arenili. L'attività prevede la raccolta e il trasporto differenziato dei rifiuti agli impianti di recupero autorizzati di Coriano e Santarcangelo. Tra i rifiuti, Eco Demolizioni ha gestito oltre 2.800 tonnellate di legno derivanti dalla spiaggia di Senigallia.

Dopo essere stati stoccati, i rifiuti vengono separati tramite vagliatura, in modo da dividere la frazione sabbiosa dalle altre tipologie di rifiuti, poi destinati a recupero in base alla loro natura. La componente sabbiosa invece, attraverso un processo di lavaggio a umido, viene preparata per essere reinserita sulle spiagge di provenienza o utilizzata nelle operazioni di ripascimento artificiale previa verifica della sua composizione e omogeneità con il sito di destinazione, in conformità con la normativa vigente e nel rispetto del D.M. 173/2016¹⁰. Questa attività riveste un ruolo fondamentale nel contrastare l'erosione costiera, preservando così l'ambiente e l'attrattività turistica del litorale.

FOCUS ON | La protezione del fratino

Nel 2020, Eco Demolizioni ha sottoscritto un **Protocollo per la conservazione del fratino durante le attività di pulizia arenile**, condiviso con associazioni ed enti pubblici. Il fratino (*Charadrius alexandrinus*) è ormai raro in Italia, a causa degli impatti che le attività balneari e turistiche generano sull'ecosistema in cui vive. Eco Demolizioni ha quindi definito un Protocollo che, in caso di identificazione di un nido di fratino durante le sue attività, la nidificazione e la sopravvivenza di questa specie protetta siano garantite.

La gestione delle cave

La gestione delle cave comprende due attività principali: l'estrazione mineraria di materiali quali sabbia, ghiaia e argilla, e l'attività di riconversione dell'area finalizzata al ripristino ambientale per la restituzione finale della cava al territorio e alla comunità locale.

I materiali estratti vengono impiegati **all'interno dei propri cantieri oppure nella realizzazione di sottofondi stradali o nella produzione di calcestruzzo leggero** per elementi prefabbricati.

L'attività di riqualificazione ambientale nel 2023 ha riguardato prevalentemente la Cava Marcucci di Spoleto. Gestita da Eco Demolizioni dal 2022, a seguito della partecipazione dell'azienda in Marcucci S.r.l., l'area si presenta oggi come una cava a fossa caratterizzata dalla presenza di un vuoto estrattivo. In accordo con la Legge regionale 3/2000 della Regione Umbria¹¹, la coltivazione della cava deve avvenire contestualmente ad attività di ricomposizione ambientale del sito, quali la messa a dimora di individui arborei e arbustivi e l'attivazione di operazioni di tombamento - ovvero l'inserimento di materiali nel vuoto estrattivo. Grazie ad una variante al progetto di coltivazione, oltre all'impiego di rocce e terre da scavo, l'attività di tombamento può essere effettuata utilizzando anche materiali inerti ricavati dal recupero di rifiuti da demolizione, provenienti principalmente dalla ricostruzione post sismica. Una delle prime attività di riqualificazione ambientale del sito di cava, attuata da Eco Demolizioni è la

messa a dimora di **circa 1.100 alberi e arbusti**, a creare un doppio filare lungo il perimetro dell'area estrattiva, con funzione di integrazione paesaggistica (attraverso la mitigazione degli impatti visivi), barriera naturale nei confronti delle eventuali emissioni polverulente e reintegrazione floristico-vegetazionale con specie fruttifere attrattive per l'avifauna.

Inoltre, si è dato avvio al progetto "Dalle cave al Miele". L'intervento ha previsto **l'inserimento in cava di 8 arnie**: la presenza delle api favorisce l'impollinazione e quindi l'attecchimento e lo sviluppo delle specie vegetali introdotte, velocizzando così il ripristino ambientale della zona.

Le api sono state introdotte in zone sicure, lontano dalle attività di scavo e di tombamento e vicino ad una fonte d'acqua. Questo ha creato un micro-ecosistema ottimale per la loro sopravvivenza che ha permesso anche l'insediamento di uno sciame libero, richiedendo l'introduzione di ulteriori 7 arnie, raggiungendo così un totale di 15 arnie. **Questo progetto ha permesso a Eco Demolizioni di produrre nel 2023 100kg di miele.**

Una volta ultimate le attività propedeutiche all'avvio dell'impianto di recupero di materiali inerti, da metà dicembre 2023 si è dato avvio al funzionamento del frantoio e al conseguente reimpiego di terre e rocce da scavo e materiali di recupero per il tombamento del vuoto estrattivo: circa 400 mc di materiali recuperati da metà dicembre a fine 2023

Etichetta del miele prodotto

SPECIAL EDITION BY
ECO DEMOLIZIONI

MIELE MILLEFIORI
Prodotto in zona Trevi (PG)
Lotto 3 - Codice: IT001RN046

PRODOTTO PER CONTO DI
Eco Demolizioni SRL
via Emilia 177 - 47922
Rimini (RN)

CONFEZIONATO
Agosto 2023

SCADENZA
Agosto 2025

MIELE
di Cava

**E DALLA PIETRA...
IL MIELE**

Coltiviamo cave nel rispetto più assoluto dell'integrità dei territori. Questo miele nasce dal progetto di rigenerazione collegato alla nostra cava di Spoleto (PG).

RECOVER THE FUTURE!
www.ecodemolizionisrl.com

¹¹ Legge Regionale 3/2000, Norme per la disciplina dell'attività di cava e per il riutilizzo di materiali provenienti da demolizioni.



Il debutto a Ecomondo

Eco Demolizioni ha debuttato, per la prima volta, a Ecomondo il principale evento fieristico europeo del settore dell'economia circolare e della transizione ecologica, tenutosi a Rimini il 7-10 novembre. Durante l'evento, Eco Demolizioni ha ospitato numerosi visitatori, tra cui anche alti rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica e stakeholders pubblici. Molte le visite da parte di Istituti tecnici provenienti da varie regioni italiane, tra cui l'Istituto tecnico per geometri di Parma e l'Istituto Tecnico delle Biotecnologie di Rimini, particolarmente coinvolti nella spiegazione del funzionamento degli impianti dell'azienda.

La presenza a Ecomondo ha rappresentato un punto di approdo di un percorso consapevole che ha caratterizzato tutto il 2023, che si è anche tradotto nella nuova immagine adottata dall'azienda, con il nuovo logo e il nuovo claim **"Recover the Future - Recupera il Futuro"**, presentati proprio in occasione della Fiera. Anche il concept dello stand ha rappresentato lo spirito e la realtà di Eco Demolizioni, con tavoli realizzati recuperando manufatti per escavazioni, e il pavimento a scacchiera composto di terre di scavo, rocce, sabbia, pietre e macerie, che l'azienda gestisce e movimentata quotidianamente.

Lo stand di Eco Demolizioni è stato inoltre teatro dell'evento di presentazione del progetto "Dalla cava al miele". Durante il talk è stata presentata l'originale attività di ripristino ambientale che Eco Demolizioni ha svolto nella Cava Marcucci. Grazie alla piantumazione di alberi e arbusti, e all'inserimento di arnie per api, Eco Demolizioni favorisce la rinascita della vegetazione all'interno della cava, anticipando così i requisiti normativi di ripristino ambientale richiesti una volta terminata l'attività di estrazione.

Il nostro pavimento

Realizzato con i materiali che Eco Demolizioni movimenta e recupera ogni giorno.



7.2. CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

[Requisito ESRS B3]

Nel 2023, Eco Demolizioni ha consumato circa 89.000 GJ di energia. Il 99% è derivato da consumi diretti, in particolare per l'alimentazione del parco mezzi. Meno dell'1% del totale dei consumi energetici proviene invece dai consumi indiretti, ovvero dall'acquisto di energia per il funzionamento di uffici e impianti.

Con l'ottica di efficientare i consumi, Eco Demolizioni ha nominato nel 2023 un Mobility Manager e si è dotata di un Piano Spostamenti Casa Lavoro. Soggetto a revisione annuale, il Piano identifica le possibili soluzioni a disposizione dei dipendenti per ridurre gli spostamenti privati, grazie all'utilizzo di mezzi pubblici, e ai servizi di car sharing o car-pooling aziendale.

Al fine di monitorare i consumi del parco mezzi, l'azienda ha implementato un sistema di rilevamento, che monitora costantemente i consumi medi e istantanei, consentendo un controllo preciso delle prestazioni e dei costi operativi.

Sempre nell'ottica di ridurre il proprio impatto ambientale, Eco Demolizioni ha convertito all'elettricità alcuni impianti di frantumazione. Questa scelta non solo ha portato a una riduzione delle emissioni, ma ha anche contribuito a mitigare il rumore generato durante il processo di frantumazione.

Consumi diretti e indiretti dell'organizzazione [Requisito ESRS B3 27 (a), (b)]

	Unità di misura	2023
Consumo diretto di energia	GJ	89.198
di cui diesel	GJ	88.968
di cui gas naturale	GJ	231
Consumo indiretto di energia	GJ	228
di cui da fonti rinnovabili	GJ	130
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	98
Totale dell'energia consumata	GJ	89.426

Le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) dell'azienda ammontano a 7.943 tonnellate di CO₂. Mentre le prime rappresentano le emissioni dirette generate da Eco Demolizioni, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda, le emissioni di Scope 2 sono emissioni indirette che derivano dall'acquisto di energia.

Emissioni dirette e indirette [Requisito ESRS B3 28 (a), (b)]

	Unità di misura	2023
Totale emissioni dirette (scope 1)	TCO ² eq	7.947
Emissioni dirette per flotta aziendale (diesel)	TCO ² eq	7.937
Emissioni dirette per combustione stazionaria (metano)	TCO ² eq	7.937
Emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica	TCO ² eq	10
di cui da fonti rinnovabili	TCO ² eq	11
Totale emissioni (scope 1 e scope 2)	TCO²eq	7.958

Il trasporto intermodale

Nel 2023 Eco Demolizioni ha impiegato per la prima volta il trasporto intermodale, ovvero **il movimento di merci utilizzando due o più metodi di trasporto**. L'affiancamento del trasporto su rotaia a quello su gomma ha comportato una riduzione dell'impatto ambientale dovuto al processo di demolizione, grazie ad una **riduzione delle emissioni di CO₂** derivanti dal trasferimento delle merci.

L'iniziativa è stata implementata in occasione della demolizione del deposito ex-Bunge nel Porto di Ancona, che ha coinvolto lo smantellamento dei silos in acciaio. Le circa 4.000 tonnellate di materiale ferroso demolite hanno effettuato il **90% del tragitto su rotaia per essere trasportate dal cantiere**, situato ad Ancona, fino alle acciaierie di Cavatigozzi (Cremona). **Un tragitto complessivo di circa 400 km, di cui 367 percorsi in treno, corrispondenti al 90% dell'intero percorso**, comportando una riduzione significativa delle emissioni legate al trasporto.

Questo progetto ha permesso all'azienda di distinguersi per la gestione efficiente dei trasporti: il trasporto su rotaia prevede infatti un'alternativa al trasporto su gomma, allineandosi così con le direttive europee¹² in merito alla riduzione di emissioni di CO₂ per i grandi veicoli: 15% entro il 2025 e 30% entro il 2030.

10.000

TONNELLATE DI MATERIALE FERROSO SONO COMPLESSIVAMENTE AVVIATE A RECUPERO DA ECO DEMOLIZIONI, di cui il 40% viene movimentato tramite trasporto intermodale così da abbattere le emissioni di CO₂.

¹² Regolamento UE 2019/1942 del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti



Il parco mezzi

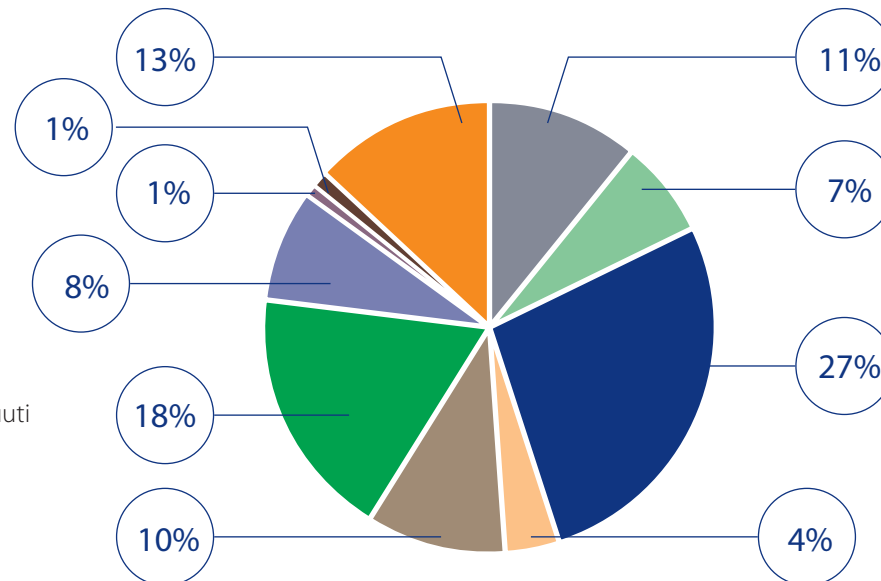
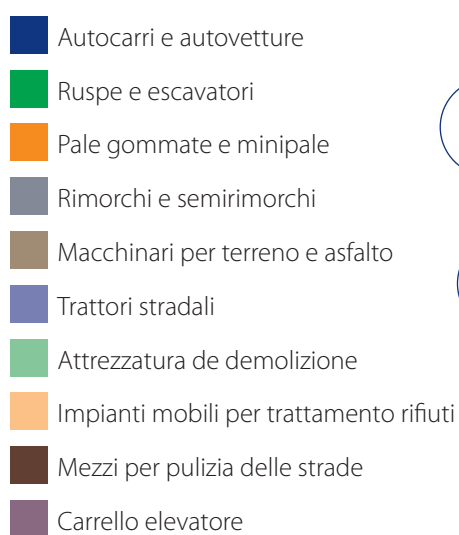
Eco Demolizioni è dotata di un parco mezzi comprensivo di **oltre 270 tra veicoli, autocarri e mezzi d'opera di nuova generazione** che consentono all'azienda di garantire la qualità e la sicurezza nella conduzione delle sue attività.

Le manutenzioni ordinarie straordinarie del parco mezzi vengono gestite internamente, grazie all'utilizzo di due mezzi adibiti ad officina, che consentono a due meccanici di spostarsi agevolmente da un cantiere all'altro in caso di necessità. Se la manutenzione prevede la sostituzione di componenti, come ad esempio ricambi di trasmissione, Eco Demolizioni si avvale del coinvolgimento del fornitore.

L'azienda dispone di una serie di attrezzature versatili e di differenti dimensioni che consentono di effettuare in sicurezza le lavorazioni richieste in tema di demolizioni, scavi, movimento terra, asfalti, opere di urbanizzazione e tutte le altre attività svolte. Di seguito si riporta la suddivisione per macrocategoria.

Nel triennio 2021-2023 l'azienda ha acquisito un totale di 107 veicoli, un investimento che ha permesso di disporre di macchinari efficienti e all'avanguardia.

Suddivisione per categoria dei 271 veicoli







8

LA NOSTRA SQUADRA

In prima linea sul campo per gestire opere sia nel settore pubblico che privato. Possiamo contare su oltre 150 risorse tecnici, amministrativi, operai e consulenti: un team di persone coeso e motivato. Ogni commessa è per noi un'opportunità per dimostrare le nostre competenze.



8.1. NUMERI CHIAVE

[Requisito ESRS B8 (a), (b), (c)]

[Requisito ESRS B10 (c)]

La qualità e la precisione nell'esecuzione delle attività di Eco Demolizioni è il frutto della professionalità e dell'esperienza delle persone che formano la sua squadra. Per questo l'azienda punta a creare ambienti di lavoro capaci di garantire la valorizzazione e la crescita personale dei propri dipendenti.

Nel 2023, Eco Demolizioni ha potuto contare su un **totale di 172 risorse** - tra tecnici, amministrativi, operai e consulenti. Di queste, circa l'84% sono impiegate a tempo indeterminato e il 93% a tempo pieno.

La maggior parte dei dipendenti - quasi il 70% - sono operai, e l'84% della popolazione aziendale di genere maschile. Le donne in ruoli dirigenziali corrispondono al 33% mentre l'età media è pari a 43 anni.

Tutti i dipendenti sono impiegati in Italia. Il 100% dei dipendenti sono coperti da contratto collettivo, ove applicabile.

Suddivisione dei dipendenti per categoria professionale, suddivisi per genere

[Requisito ESRS B8]

	2023	
	M	F
Quadro	2	1
Impiegato	23	26
Operaio	120	0
Totale	145	27

8.2. SALUTE E SICUREZZA, AL PRIMO POSTO

[Requisito ESRS B9]

Eco Demolizioni si impegna a **promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro** e del traffico stradale che vada oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti. L'azienda investe costantemente nel miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza per tutti gli individui coinvolti nelle sue attività, con l'obiettivo di minimizzare i rischi attraverso l'implementazione di misure e iniziative mirate a garantire un elevato livello di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Questo impegno ha permesso di ottenere le certificazioni del Sistema di Gestione Integrato di Salute e Sicurezza dei propri lavoratori e del traffico stradale, secondo le norme **UNI ISO 39001 per la Sicurezza Stradale e le norme UNI ISO 45001 per la salute e la sicurezza sul lavoro**. I sistemi prevedono l'applicazione di standard, politiche, procedure e istruzioni operative che governano i processi legati alla gestione del tema in un'ottica di miglioramento continuo.

Suddivisione dei dipendenti per genere e per età

[Requisito ESRS B8]

	2023	
	M	F
<30	25	9
30-50	57	12
>50	63	6
Totale	145	27

Ai sensi del Testo Unico Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/08), Eco Demolizioni ha redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), in cui vengono analizzati sia i pericoli derivanti dalle mansioni prestate sia alle misure di mitigazione del rischio attuate dall'azienda. La rilevazione, l'analisi e la gestione di nuovi rischi viene aggiornata anche in funzione delle specificità dei singoli cantieri. Attraverso campionamenti, carotaggi e analisi dei terreni vengono infatti identificate eventuali utenze dismesse, cavi a media o alta tensione nelle vicinanze dell'area operativa, nonché eventuali manufatti che possono costituire un rischio per i lavoratori.

Eco Demolizioni ha avviato, già nel 2014 con applicazione del dPR n. 177/2011¹³, un percorso di formazione per le lavorazioni in spazi confinati che ha portato all'ottenimento della certificazione delle procedure di sicurezza che vengono applicate in questi cantieri. Gli spazi confinati rappresentano un luogo di lavoro particolarmente esposto a rischi specifici dovuti alle caratteristiche dello spazio. Sono infatti spazi circoscritti e caratterizzati da accessi e uscite difficili o limitate e da una ventilazione naturale sfavorevole che, in presenza di agenti pericolosi, in carenza di ossigeno o per difficoltà di evacuazione sono maggiormente esposti a rischi di infortuni gravi o mortali. Eco Demolizioni è dotata di DPI mirati e specifici per poter accedere e lavorare in tali spazi, come tute in tyvek, maschere facciali con filtro assoluto, rilevatori di gas e bombole d'ossigeno. Per garantire il corretto utilizzo dell'attrezzatura, **Eco Demolizioni ha erogato un totale di 240 ore di formazione in merito.**

¹³ dPR 177/2011 Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti.

Visto l'imponente parco mezzi e la necessità di movimentare attrezzature e veicoli specifici tra sedi operative, cantieri ed impianti, Eco Demolizioni si è dotata di una gestione strutturata della sicurezza del traffico stradale, in modo da garantire la sicurezza dei dipendenti e degli utenti della strada. L'azienda monitora puntualmente gli incidenti e le infrazioni del codice della strada, suddividendole per categoria e location. Questo ha permesso di identificare le aree a maggior rischio, in modo da poter sensibilizzare in merito i propri dipendenti.

Nel 2023 Eco Demolizioni ha registrato 3 infortuni, tutti di lieve entità, su oltre 200.000 ore lavorate. Inoltre, non si sono riscontrati casi di malattia professionale.

Infortuni sul lavoro

[Requisito ESRS B8]	2023
Infotuni registrabili	3
di cui decessi	0
di cui con gravi conseguenze ¹⁴	0
Tasso di infortuni (per 200.000 ore lavorate) ¹⁵	2,48
Ore lavorate (n)	242.230

Nei cantieri gestiti da Eco Demolizioni, sono regolarmente condotte visite ispettive sulla sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro da parte di Enti Preposti come ISPRA, Ispettori del Lavoro del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nonché da Organi di vigilanza come l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) e la Direzione Provinciale del Lavoro. Nel corso del 2023, non sono state riscontrate violazioni gravi né sono state emesse prescrizioni o sanzioni significative da parte di tali Enti e Organi di Vigilanza.

8.3. FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE

[Requisito ESRS B10 (d)]

Eco Demolizioni riconosce che la competenza e la professionalità dei propri collaborati sono elementi necessari allo sviluppo e alla crescita dell'azienda; per questo si impegna a garantire programmi di formazione volti allo sviluppo personale e professionale, in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e delle performance.

Nel 2023 Eco Demolizioni ha erogato oltre 9.700 ore di formazione (circa 75 ore medie per dipendente), con particolare focus sul tema della salute e sicurezza e sull'utilizzo di attrezzature e di mezzi specifici. Per garantire l'utilizzo adeguato dei mezzi, Eco Demolizioni ha erogato oltre 2.400 ore di formazione in merito nel 2023, coinvolgendo un totale di oltre 100 dipendenti. Per quanto riguarda le ore di formazione non obbligatorie, uno dei corsi chiave ha riguardato la sostenibilità, con tre incontri di tre ore ciascuno con il coinvolgimento dei vertici aziendali e dei responsabili di funzione.

Oggetto di attenzione nel piano di formazione 2023 di Eco Demolizioni sono stati i CAM, acronimo di "Criteri Ambientali Minimi", ovvero requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di appalto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o servizio che presta la migliore attenzione al ciclo di vita dell'opera edilizia da riqualificare. **50 dipendenti hanno infatti partecipato ad un corso "per il Preposto e per l'addetto alla gestione ambientale del cantiere in conformità ai CAM" di 8 ore erogato da Bureau Veritas.**

Tali criteri forniscono un quadro chiaro e linee guida alle Amministrazioni, consentendo loro di orientarsi verso scelte più ecologicamente responsabili, che tengano conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti e servizi coinvolti. Definiti dal Ministero della Transizione Ecologica, sono volti a guidare le Pubbliche Amministrazioni verso una gestione più razionale dei consumi e dei fornendo indicazioni per individuare le migliori soluzioni progettuali, prodotti o servizi dal punto di vista ambientale.

¹⁴ Infortunio sul lavoro che porta a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

¹⁵ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili misura l'incidenza degli infortuni sul lavoro per 200.000 ore lavorate avvenuti in un dato periodo.

Corsi di formazione erogati nel 2023

	Dipendenti coinvolti	Totale ore erogate
Corsi di formazione obbligatori		
Dlgs 81/08 - Lavoratori	6	132
Dlgs 81/08 - Preposto	100	1.400
Dlgs 81/08 - Antincendio	5	65
Dlgs 81/08 - Pronto Soccorso	100	2.100
Dlgs 81/08 - RLS	1	16
Corsi di formazione specifici		
Macchine Movimento Terra	100	2.000
Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili (PLE)	7	98
Ponteggi	7	224
Segnaletiche mobile	30	420
Trivelle	10	90
DPI 3° Cat. Anticaduta	7	84
DPI 3° Cat. Otopittori responsabili	30	360
Spazi confinati	20	240
Amianto	35	1.550
Ambientale	20	120
Diisocianati	10	160
Corsi di formazione volontari		
Criteri Minimi Ambientali (CAM)	50	400
Sostenibilità	30	270
Nuovo codice Contratti	1	20
Webinar	2	25

Ore medie di formazione annue per dipendente

[Requisito ESRS B10 (d)]	2023		Totale
	M	F	
Quadri	0	1	0,33
Impiegati	20	18	19
Operai	100	0	100
Totale	86	17	75



8.4. VICINI AL TERRITORIO

Eco Demolizioni si impegna attivamente a promuovere il benessere della comunità locale, contribuendo alla crescita e alla creazione di valore nelle comunità in cui opera non solo attraverso l'occupazione diretta e l'attivazione di fornitori locali, ma anche restituendo valore e rafforzando il legame di fiducia reciproca con i territori.

Nel 2023 Eco Demolizioni ha effettuato una serie di **donazioni e sponsorizzazioni a varie associazioni culturali, sportive e benefiche** nelle province di Rimini, Ravenna e Pesaro Urbino.

Associazioni culturali

Coro Lirico città di Rimini
Amintore Galli

L'associazione è attiva nella promozione del teatro come entità e tradizione culturale, qualificando il Teatro Galli di Rimini come centro della vita culturale della città romagnola

Fondazione Medit Silva

La fondazione, con sede a Rimini, promuove studi e ricerche sugli Appennini per tutelare e valorizzare l'ambiente naturale e socioculturale esistente

Associazione Nebraska

L'organizzazione di Lugo (Ravenna) si occupa di organizzare eventi culturali, prevalentemente concerti, sul territorio privilegiando le produzioni di artisti indipendenti

Associazioni benefiche

Associazione Crisalide

L'associazione con sede a Cattolica (Rimini) è impegnata nel sostegno alle donne operate di tumore al seno, nonché alla promozione di attività di prevenzione. In alternativa ai tradizionali regali di Natale ai propri partner commerciali, l'azienda ha preferito elargire un'offerta finalizzata all'acquisto di un ecografo destinato al centro senologico di Cattolica.

MARR Rimini

Eco Demolizioni ha acquistato da MARR Rimini, azienda locale impegnata nel settore della ristorazione, prodotti alimentari provenienti dalla Comunità San Patrignano che hanno costituito il regalo natalizio per i dipendenti

Associazione crescere
insieme

L'organizzazione riminese si occupa di organizzare momenti di confronto e sostegno tra genitori nel proprio compito educativo

Associazioni sportive

VIS Sauro Nuoto Team a.s.d.

Società sportiva attiva di nuoto agonistico a Pesaro (Pesaro Urbino)

Triathlon team Riccione ASD

Associazione sportiva dilettanti di Riccione (Rimini)

Club Nautico ASD di Rimini

La sponsorizzazione di Eco Demolizioni è stata finalizzata all'organizzazione del campionato mondiale di vela tenutosi a Rimini a luglio

Eco Demolizioni ha da sempre stretto una partnership con la Comunità di San Patrignano, la più grande comunità di recupero per tossicodipendenti in Europa, collaborando e gestendo attività operative e collaborazioni sociali.

Tutti in campo per le emergenze

In continuità con il supporto dimostrato dalla TGS, Eco Demolizioni si è da subito mostrata attiva a supporto della collettività e del territorio, facendosi trovare pronta in occasione di situazioni emergenziali ed eccezionali causate da eventi meteorologici estremi, come le alluvioni in Emilia-Romagna e nelle Marche. Grazie al **coordinamento con la Protezione Civile**, l'azienda ha messo a disposizione la propria esperienza e le proprie risorse, nonché la disponibilità di accettare e gestire presso i propri impianti di recupero il conferimento dei rifiuti provenienti dalle aree maggiormente colpite, fornendo al contempo aiuto e supporto all'intera popolazione.

9. NOTA METODOLOGICA

[Requisito ESRS B1]

La pubblicazione della 1a edizione del Bilancio di Sostenibilità di Eco Demolizioni S.r.l. si configura come un esercizio di natura volontaria che dimostra la volontà di comunicare in maniera trasparente ai propri stakeholder i risultati economici, ambientali e sociali conseguiti. Il periodo di rendicontazione si riferisce all'**anno fiscale 2023** (1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023) e riflette il perimetro del Bilancio d'esercizio. Ove disponibile, è presente un confronto con i dati chiave dell'anno precedente al fine di restituire una comparazione delle performance nel tempo.

Il documento è stato redatto secondo la bozza dello standard europeo per le piccole medie imprese (PMI) che rendicontano le proprie performance non finanziarie su base volontaria, denominati **Voluntary European Sustainability Reporting Standard for non-listed Small- and Medium-Sized Enterprises (VSME ESRS)** sviluppato dall'EFRAG, pubblicato in data 29/11/2023. In particolare, Eco Demolizioni ha selezionato l'**opzione D**, che prevede l'adozione dei Moduli Base (B), Narrative-PAT (N) e Business Partners (BP).

In linea con le linee guida, il documento è stato costruito attorno a 7 temi materiali, vale a dire quelli per cui l'azienda genera o subisce gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti in materia ambientale, sociale, ed economica. Per ciascun tema sono stati identificati impatti, rischi e opportunità connessi alle attività di Eco Demolizioni in ottica di **doppia materialità**, valutando cioè sia gli impatti generati che quelli subiti. L'analisi di materialità e l'elaborazione del Bilancio di Sostenibilità sono state coordinate e supervisionate dal gruppo di lavoro interno a Eco Demolizioni. La raccolta delle informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità è avvenuta in collaborazione con tutte le funzioni dell'azienda, ciascuna per le attività di propria competenza.

Questo documento rappresenta anche la relazione di impatto, redatta ai sensi della Legge italiana 28-12-2015 n.208, Commi 376-384, che richiede alle Società Benefit di rendicontare e pianificare l'impatto generato, rispetto alle finalità specifiche di beneficio comune inserite nello Statuto. Nella tabella vengono riportate l'ubicazione delle iniziative, degli impatti e degli obiettivi di Eco Demolizioni in merito ad ogni finalità di beneficio comune.

Finalità di beneficio comune	Ubicazione
<p>1. Adottare e promuovere i principi delle società benefit e dell'economia circolare, diffondendo benessere nei territori, nelle organizzazioni e nelle persone l'importanza di creazione di valore condiviso e di sostenibilità ambientale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La trasformazione in Società Benefit • Struttura organizzativa • Economia circolare • Analisi di materialità • Obiettivi di beneficio comune al 2030
<p>2. Creare ambienti di lavoro partecipativi e capaci di valorizzare le persone, attraverso lo sviluppo di relazioni durature nel tempo che creino benessere nelle persone che lavorano in Eco Demolizioni tenendo conto delle proprie attitudini, caratteristiche, esigenze ed ambizioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri chiave • Formazione e sviluppo competenze • Obiettivi di beneficio comune al 2030
<p>3. Migliorare la qualità del lavoro dei dipendenti di Eco Demolizioni, riconoscendo pari opportunità senza alcuna discriminazione e valorizzando i percorsi di formazione personale e professionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza, al primo posto • Analisi di materialità • Obiettivi di beneficio comune al 2030
<p>4. Instaurare relazioni positive e durature con le comunità e i territori in cui la società opera, contribuendone allo sviluppo, generando e distribuendo valore sul territorio, e mettendo a disposizione esperienza e professionalità in caso di disastri e calamità naturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vicini al territorio • Analisi di materialità • Obiettivi di beneficio comune al 2030
<p>5. Salvaguardare l'ambiente marino, terrestre e fluviale, e la loro biodiversità, abilitando modelli di economia circolare e contribuendo agli obiettivi comuni di riduzione delle emissioni di gas climalteranti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Economia circolare • Consumi energetici ed emissioni in atmosfera • Analisi di materialità • Obiettivi di beneficio comune al 2030
<p>6. Perseguire la soddisfazione del cliente e degli altri portatori di interesse attraverso la gestione sistemica dei propri impatti e ricorrendo a modelli organizzativi di gestione e controllo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al cliente • Il Sistema di Gestione Integrato • Analisi di materialità • Obiettivi di beneficio comune al 2030
<p>7. Investire in ricerca e innovazione, con particolare riguardo all'economia circolare e alle energie rinnovabili, nonché a ciò che può essere funzionale al raggiungimento delle finalità di beneficio comune di Eco Demolizioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il futuro dei rifiuti plastici: la pirolisi chimica • Analisi di materialità • Obiettivi di beneficio comune al 2030

Il documento è sottoposto al Consiglio di Amministrazione per presa visione ed è disponibile sul sito web www.ecodemolizioni.it. Per qualsiasi ulteriore approfondimento, richiesta di chiarimento o suggerimento, si invita a contattare ufficio@ecodemolizioni.com.

10. INDICE DEI CONTENUTI ESRS

Modulo Base

Codice ESRS	Informativa	Ubicazione (o informazioni)
B1 - Basi per la preparazione	B1 (a) - Opzione utilizzata per la rendicontazione	§ Nota metodologica
	B1 (b) - Perimetro di rendicontazione	Il perimetro di rendicontazione include la sola Eco Demolizioni S.r.l.
	B1 (c) - Lista delle controllate incluse nel perimetro di rendicontazione	N/A
B2 - Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile	B2 - Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile	Non applicabile in quanto l'opzione di rendicontazione scelto include il modulo Narrative-PAT
B3 - Energia ed emissioni di gas serra	B3 - Totale energia consumata	§ Consumi energetici ed emissioni in atmosfera
	B3 - Emissioni di gas serra	§ Consumi energetici ed emissioni in atmosfera
B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	L'azienda non emette, durante le proprie operazioni, nessun inquinante la cui emissione deve essere comunicata alle autorità competenti
B5 - Biodiversità	B5 - Siti e impianti operativi localizzati nei pressi o vicino a zone sensibili sotto il profilo della biodiversità	L'azienda non possiede o gestisce siti in zone sensibili sotto il profilo della biodiversità
	B5 - Metriche relative al cambiamento di uso del suolo	Non applicabile in quanto l'azienda non effettua attività di cambiamento di uso del suolo
B7 - Utilizzo di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	B7 (a) - Contenuto riciclato nei prodotti	§ Economia circolare
	B7 (b) - Tasso di contenuto riciclato nei prodotti	§ Economia circolare
	B7 (c) - Rifiuti prodotti	§ Economia circolare
	B7 (d) - Rifiuti destinati a riciclo o riuso	§ Economia circolare
B8 - Forza lavoro propria - Caratteristiche generali	B8 (a) - Numero totale di dipendenti suddiviso per tipologia di contratto	§ La nostra squadra
	B8 (b) - Numero totale di dipendenti suddiviso per genere	§ La nostra squadra
	B8 (c) - Numero totale di dipendenti per nazione	§ La nostra squadra
B9 - Forza lavoro propria - Salute e sicurezza	B9 (a) - Numero e indice di frequenza di infortuni sul lavoro registrabili	§ Salute e sicurezza
	B9 (b) - Numero di decessi dovuti ad incidenti sul lavoro e di malattie professionali	§ Salute e sicurezza
B10 - Forza lavoro propria - Remunerazione, contratti collettivi, e formazione	B10 (a) - Rapporto tra remunerazione e salario minimo	L'azienda opera solo in Paesi che non prevedono un salario minimo
	B10 (c) - Percentuale di dipendenti coperti da contrattazione collettiva	§ La nostra squadra
	B10 (d) - Numero medio di ore di formazione per dipendente	§ Formazione e sviluppo competenze
B11 - Condotta di impresa	B11 - Condanne e sanzioni per casi di corruzione	§ Lotta alla corruzione

Modulo Narrative-PAT

Codice ESRS	Informativa	Ubicazione (o informazioni)
N1 - Strategia: modello di business e iniziative relative alla sostenibilità	N1 (a) - Descrizione dei gruppi significativi dei prodotti e/o servizi offerti	§ A tutto campo nel mondo infrastrutturale
	N1 (b) - Descrizione dei mercati significativi in cui l'azienda opera	§ A tutto campo nel mondo infrastrutturale
	N1 (c) - Descrizione delle principali relazioni di business	§ A tutto campo nel mondo infrastrutturale
	N1 (d) - Descrizione degli elementi chiave della strategia relativa alla sostenibilità	§ A tutto campo nel mondo infrastrutturale
N2 - Temi materiali	N2 (a) - Descrizione dei temi e di come impattano sulle persone o sull'ambiente	§ Analisi di materialità
	N2 (b) - Attuali e potenziali effetti sulle performance finanziarie dell'azienda	§ Analisi di materialità
	N2 (c) - Attuali e potenziali effetti sulle attività e sulla strategia dell'azienda	§ Analisi di materialità
N3 - Gestione dei temi materiali	N3 - Gestione dei temi materiali - Forza lavoro propria	§ La nostra squadra, § Il sistema di gestione integrato, § Obiettivi di beneficio comune al 2030
	N3 - Gestione dei temi materiali - Condotta delle imprese	§ Struttura organizzativa, § Il sistema di gestione integrato, § Obiettivi di beneficio comune al 2030
	N3 - Gestione dei temi materiali - Economia circolare	§ Economia circolare, § Il sistema di gestione integrato, § Obiettivi di beneficio comune al 2030
	N3 - Gestione dei temi materiali - Cambiamento climatico	§ Consumi energetici ed emissioni in atmosfera, § Il sistema di gestione integrato, § Obiettivi di beneficio comune al 2030
	N3 - Gestione dei temi materiali - Lavoratori nella catena del valore	§ La catena di fornitura, § Il sistema di gestione integrato, § Obiettivi di beneficio comune al 2030
	N3 - Gestione dei temi materiali - Comunità interessate	§ Vicini al territorio, § Obiettivi di beneficio comune al 2030
	N3 - Azioni per migliorare l'efficienza energetica e le emissioni di gas serra	§ Consumi energetici ed emissioni in atmosfera
	N3 - Gestione degli impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore	§ La catena di fornitura
	N3 - Misure per la prevenzione di casi di corruzione	§ Lotta alla corruzione, § Il sistema di gestione integrato
N4 - Stakeholder chiave	N4 (a) - Categorie di stakeholder chiave	§ Analisi di materialità
	N4 (b) - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	§ Analisi di materialità
N5 - Responsabilità degli organi di governo in relazione ai temi di sostenibilità	N5 - Responsabilità degli organi di governo in relazione ai temi di sostenibilità	§ Struttura organizzativa

Modulo Business Partners

Codice ESRS	Informativa	Ubicazione (o informazioni)
BP1 - Ricavi da certi settori	BP1 (a) - Attività e ricavi nel settore di produzione di armi controverse	L'azienda non è attiva in tale settore
	BP1 (b) - Attività e ricavi nel settore di coltivazione e produzione di tabacco	L'azienda non è attiva in tale settore
	BP1 (c) - Attività e ricavi nel settore relativi ai combustibili fossili	L'azienda non è attiva in tale settore
	BP1 (c) - Attività e ricavi nel settore di produzione di prodotti chimici	L'azienda non è attiva in tale settore
BP2 - Diversità negli organi di governo	BP2 - Diversità negli organi di governo	§ Struttura organizzativa
BP 3 - Obiettivi di riduzione delle emissioni	BP 3 - Obiettivi di riduzione delle emissioni	L'azienda non ha fissato degli obiettivi di riduzione delle emissioni
BP4 - Piano di transizione per la mitigazione al cambiamento climatico	BP4 - Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico	L'azienda non è dotata di un piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico
BP 7 - Allineamento con gli strumenti internazionali riconosciuti per i diritti umani	BP 7 - Allineamento con gli strumenti internazionali riconosciuti	L'azienda intrattiene rapporti lavorativi con i propri dipendenti nel rispetto degli standard riconosciuti a livello internazionale
BP 8 - Processi per monitorare il rispetto dei diritti umani	BP 8 - Processi per monitorare il rispetto dei diritti umani	§ Struttura organizzativa
BP 9 - Violazioni dei diritti umani	BP 9 - Violazioni dei diritti umani	L'azienda nel periodo di rendicontazione non ha riscontrato nessuna violazione dei diritti umani
BP 10 - Bilanciamento vita lavoro	BP 10 (a) - Dipendenti che hanno diritto ai congedi di paternità e maternità	L'azienda garantisce il diritto ai congedi di paternità e maternità a tutti i propri dipendenti
	BP 10 (b) - Dipendenti che hanno usufruito dei congedi di paternità e maternità	Nel corso dell'anno 7 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale, di cui 3 uomini e 4 donne
BP 11 - Numero di apprendisti	BP 11 - Numero di apprendisti	L'azienda contava 5 apprendisti al 31/12/2023

ECO DEMOLIZIONI

SEDE LEGALE

Via San Martino in Riparotta 2/n, Rimini
+39 0541 791807
ufficio@ecodemolizioni.com

SEDE OPERATIVA

Via del Carpino 4, Santarcangelo di Romagna (RN)

ECO DEMOLIZIONI
RECOVER THE FUTURE

www.ecodemolizionisrl.com